

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Eco-Management and Audit Scheme Reg. CE 1221/2009 del Parlamento Europeo e Consiglio del 25/11/09. "Adesione volontaria delle organizzazioni ad un sistema comunitario di ecogestione e audit e successive modifiche Reg. Ce 2017/1505 che modifica gli allegati I,II, e III." Decisione della commissione (UE) 2018/813 del 14 maggio 2018 REGOLAMENTO (UE) 2018/2026 DELLA COMMISSIONE DEL 19 DICEMBRE 2018

Periodo di riferimento 2019-2024

Rev.09 del 15/01/2024

Dati aggiornati al 31/12/2023



**GESTIONE
AMBIENTALE
VERIFICATA
IT-002106**

Sede Legale:
Via Collatina, 54
Cap 00177 Roma
Tel./Fax 0621803031
C.F. 08074030589
P.IVA 01952571006

e-mail: info@gifecostruzioni.it
pec: gifecostruzioni@pec.it
web: www.gifecostruzioni.it
Codice Destinatario: BA6ET11

Attestazione SOA
Cert. Impresa Fgas
ISO 9001:2015
ISO 14001:2015
ISO 45001:2018
ISO 50001:2018
SA 8000:2014
Dichiarazione Ambientale

n°25492/11/00
AJAEU/FGAS/20/0902
AJAEU/08/10836
AJAEU/18/13835
AJAEU/19/15563
AJAEU/21/16715
Cert. n° IT305756
Att. n. IT308143



INDICE

| | |
|---|----|
| 1. DESCRIZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE | 3 |
| 2. ATTIVITÀ SVOLTE | 4 |
| 3. LOCALIZZAZIONE E DESCRIZIONE DEL SITO..... | 7 |
| 4. POLITICA INTEGRATA AZIENDALE..... | 10 |
| 5. IL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO | 14 |
| 6. ANALISI DEGLI ASPETTI AMBIENTALI (DIRETTI E INDIRETTI) | 20 |
| 7. NORMATIVA DI RIFERIMENTO..... | 55 |
| 8. PROGRAMMA AMBIENTALE DELLA GI.FE. COSTRUZIONI S.R.L..... | 57 |
| DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE | 58 |

1. DESCRIZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE

GI.FE. Costruzioni S.r.l., impresa edile ed impiantistica, fondata nell'anno 1987 opera nell'ambito delle costruzioni e manutenzione seguendo i requisiti della qualità, sicurezza, ambiente, energia e sociale su vasta scala territoriale, operando su commesse private, pubbliche e per conto terzi. I principali mercati di riferimento sono quelli delle nuove costruzioni o ristrutturazioni di fabbricati a destinazione d'uso commerciale, industriale, terziario, ecc.

In data 23 febbraio 2015 GI.FE. Costruzioni S.r.l., ha acquistato le quote societarie del Consorzio Stabile Energie Locali Scarl (di seguito CSEL) pari allo 0,1%, con l'impegno di operare in modo congiunto nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture per un tempo non inferiore a 5 anni.

GI.FE. Costruzioni S.r.l. è divenuta socia al 5% di Elettrica Roma Nord Scarl, in cui è presente, tra l'altro, CSEL al 9%. Ciò è avvenuto nel dicembre 2015, a valle dell'aggiudicazione della gara Acea Distribuzione S.p.A., avente ad oggetto l'affidamento dell'accordo quadro per l'esecuzione dei: "lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, ampliamento e servizi accessori, compresi interventi a seguito di guasto, delle reti ed impianti di distribuzione elettrica in media e bassa tensione e degli impianti di illuminazione pubblica" Lotto 1 - area Nord: Comune di Roma (zona Nord), cui CSEL, indicando la stessa GI.FE. Costruzioni S.r.l. quale impresa consorziata esecutrice delle relative prestazioni, ha partecipato con altre imprese con una quota globale di partecipazione del 14% su un importo complessivo a base di gara di euro 120.000.000,00;

CSEL ha inoltre indicato GI.FE. Costruzioni S.r.l. quale consorziata esecutrice per le prestazioni oggetto del Contratto d'appalto LVM 5329/2015 tra Aeroporti di Roma S.p.A. e CSEL per la progettazione esecutiva, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e l'esecuzione dei lavori per la realizzazione della nuova sottostazione elettrica di trasformazione Alta tensione/Media tensione nell'aeroporto "L. da Vinci", sottoscritto nell'anno 2015 e tutt'ora in corso, per un valore contrattuale di euro 14.000.000,00;

Oltre quanto sopra, GI.FE. Costruzioni S.r.l. è stata indicata quale consorziata esecutrice di prestazioni relative a procedure di gara, tutt'ora in corso, cui CSEL, ha partecipato e che vantano stazioni appaltanti quali: CONSIP SPA a socio unico, ANAS, Roma Capitale, Provincia di Padova, etc.

Dato l'ottimo rapporto di fiducia tra il Direttore Tecnico di GI.FE. Costruzioni S.r.l., Dott. Mauro Colagrande, e il Presidente nonché legale rappresentante di CSEL, Dott. Luigi Massetti, in data 13 gennaio 2016, CSEL, nella persona del Legale Rappresentante Dott. Luigi Massetti, ha conferito ampia procura al Dott. Mauro Colagrande in relazione alla gestione commerciale di CSEL, conferendogli ampi poteri decisionali in merito, con firma libera e disgiunta.

GI.FE. Costruzioni S.r.l. ha conseguito l'Attestazione di qualificazione all'esecuzione di lavori pubblici (Art.2, comma 1, lettere p), D.P.R.34/2000 per più categorie e classifiche.

Qui di seguito sono riportati i principali dati caratterizzanti la ditta

| | |
|--|---|
| Denominazione sociale | GI. FE. COSTRUZIONI S.R.L. |
| Sede Legale | VIA COLLATINA, 54 - 00177 ROMA (RM) |
| Telefono/Fax | 0621803031 |
| CCIAA | ROMA |
| PEC | gifecostruzioni@pec.it |
| e-mail | info@gifecostruzioni.it |
| Partita IVA | 01952571006 |
| Anno Costituzione | 02/07/1987 |
| Legale rappresentante | ARCH. ANGELO COLAGRANDE |
| Numero dipendenti fissi | 37 |
| Fatturato anno 2022 | 5.998.364 € |
| Attività esercitata nella sede legale | Attività di amministrazione, acquisti, partecipazione bandi di gara, gestione delle commesse. |
| Dati Specifici Sito/Attività oggetto della Certificazione | |
| Localizzazione sede operativa | VIA COLLATINA, 54 - 00177 ROMA (RM) |
| Superficie coperta | 95 m ² |
| Campo applicazione | Costruzione e manutenzione di edifici. Manutenzione di beni immobili sottoposti a tutela. Installazione e manutenzione di impianti elettrici. Manutenzione di impianti di condizionamento e idraulici |
| NACE | 41.20 - 43.21 - 43.22 |
| Persona da contattare per informazioni ambientali / reclami/ problematiche | Dott.ssa Veronica Di Re mail: v.dire@gifecostruzioni.it Cel. 3930653722 |

2. ATTIVITÀ SVOLTE

La GI.FE. Costruzioni S.r.l. svolge le sue attività in ufficio (sede) ed in cantiere.

Le Attività svolte in sede sono:

- gestione dell'amministrazione e tenuta della contabilità
- gestione del personale
- pianificazione dei vari processi ed organizzazione aziendale
- gestione gare e preventivi
- gestione ordini

- archiviazione dei documenti

Le attività svolte in sede prevedono l'utilizzo di strumenti informatici e relativi supporti software e hardware, stampanti e fotocopiatrici. La G.I. F.E. Costruzioni s.r.l. pone attenzione all'utilizzo di macchinari da ufficio a basso consumo energetico.

L'impresa produce una piccola quantità di rifiuti solidi urbani derivanti dalla quotidiana attività di ufficio, oltre a carta e toner esausti.

La carta da rifiuto viene raccolta in appositi cestini e poi smaltita come da regolamento comunale.

Per le attività nei cantieri in opera possiamo individuare le seguenti attività:

- Attività quali scavi, demolizioni, ristrutturazioni, ecc.
- -Approvvigionamento e controllo dei materiali necessari all'esecuzione del servizio
- Produzione, stoccaggio, trasporto e smaltimento di rifiuti
- Spostamento tra e verso i cantieri tramite l'utilizzo di automezzi;

Nelle attività di ristrutturazione di immobili, demolizione di fabbricati, svolte nei cantieri vengono intraprese delle azioni che, se non tenute adeguatamente sotto controllo, possono portare da un lato ad uno scarso rendimento delle attività e dall'altro ad impatti ambientali anche significativi.

Non essendo possibile definire in questa sede un'analisi ambientale di validità assoluta, in quanto ogni cantiere ha un proprio inquadramento territoriale e delle caratteristiche idrogeologiche, paesaggistiche, faunistiche e floristiche risulta essere specifico per tipo di attività, condizioni operative, materiali utilizzati, ecc., si procederà ad un'analisi riassuntiva di ciò che si può presentare sui siti, tenendo conto delle normali condizioni operative, di quelle anomale prevedibili e delle possibili situazioni di emergenza e/o incidenti.

In particolare, generalizzando le condizioni in cui ci si può trovare ad operare e considerando solo gli aspetti più significativi, le attività di cantiere possono avere i seguenti impatti ambientali.

Fasi Lavorative

In generale le fasi lavorative che si propongono più spesso in tutti cantieri sono riassunte di seguito:

1. Allestimento del cantiere

Questa fase prevede la preparazione del cantiere. L'impresa trasporta sul sito di lavorazione tutti gli impianti e le attrezzature necessarie. Provvede alla pulizia del terreno, predispone le aree di lavoro e di stoccaggio dei materiali e degli automezzi, predispone le attrezzature elettriche e le utensilerie, impianta i dispositivi di segnalazione e la cartellonistica di rischio.

2. Scavi e rinterrati

Questa fase prevede la rimozione del terreno con l'utilizzo di macchinari e/o attrezzature manuali. Questa genera rumore per l'utilizzo dei macchinari e consumo di combustibili ed energia. Per quanto riguarda l'inquinamento del suolo e dell'acqua, non ci sono rischi di sversamento di sostanze nocive. Se il progetto lo prevede, inoltre è presente la possibilità di effettuare un piano di campionamento per valutare la possibilità di riutilizzare in loco le terre e rocce scavate ovvero presentare un piano di riutilizzo in caso di invio altrove le terre e rocce, spesso come ripascimento di cave autorizzate dalla Regione ovvero come riqualificazione ambientale.

3. Demolizione opere e/o materiali preesistenti

Prestare attenzione solo alla fase di progettazione e vita dell'edificio, con un'accurata scelta dei materiali, progettazione bioclimatica ed efficienza energetica, non è sempre sufficiente. La fase di costruzione dell'edificio e il suo fine vita, non sono da trascurare. Si parla, allora, anche di sostenibilità in cantiere e in fase di demolizione.

Questo significa prestare attenzione alla produzione di polveri, alle emissioni di rumore, ad eventuali sversamenti, al consumo di acqua e alla produzione di rifiuti. Per ridurre l'impatto ambientale di un cantiere, quindi, è fondamentale un'accurata pianificazione di attività e risorse necessarie.

Questa fase della lavorazione prevede la demolizione di una parte o di interi manufatti preesistenti o la frantumazione di materiali in loco. Le lavorazioni di demolizione generano rumore. Questa fase genera, inoltre, emissioni di polveri e frammenti di materiale. Non si tratta di sostanze nocive o tossiche e il fenomeno è circoscritto al sito di lavorazione.

Per tale motivo, già in fase di progettazione, ricorriamo alla demolizione selettiva e separando i materiali in cantiere, favorendo al massimo il riciclo e il riuso.

Per quanto riguarda l'inquinamento del suolo e dell'acqua, non ci sono rischi di sversamento di sostanze nocive o di reflui.

4. Opere in cemento

Questa fase prevede la realizzazione di tutte le opere in cemento sia in opera che prefabbricato. Il cemento in opera viene fornito da una betoniera in caso di getto strutture verticali o orizzontali o viene impastato in sito per piccoli riempimenti. Quello prefabbricato viene fornito da ditte esterne poi montato con regolari attrezzature in sito. Per il getto del cemento l'impresa costruisce casseforme in legno. Una volta completato il getto il legno viene trasportato con mezzi propri su altri cantieri. Le lavorazioni generano rumore.

Questa fase genera emissioni di polvere non significative per l'ambiente. I dipendenti che operano accanto ad attrezzature che lavorano e gettano il cemento sono dotati di tutto l'equipaggiamento necessario a proteggerli fisicamente: maschere, guanti, scarpe, caschie tutto quanto previsto dalle leggi in materia di sicurezza sul cantiere.

Per quanto riguarda l'inquinamento del suolo e dell'acqua, non ci sono, in normale esecuzione, sversamenti di sostanze nocive o reflui. La ditta predispone e adotta sempre e comunque piani di sicurezza sul cantiere le cui indicazioni eliminano tutti i rischi di sversamento e fuoriuscita di materiale in questa fase di lavorazione. Per quanto riguarda l'inquinamento dell'acqua, non ci sono rischi di sversamento di sostanze nocive o di reflui.

5. Carpenteria metallica

Questa lavorazione prevede l'utilizzo e la lavorazione in sito di metalli (ferro e acciaio in particolare). Più precisamente, a seconda dell'evenienza, si provvede al taglio di reti metalliche ovvero di tondini di ferro con l'utilizzo di tenaglie e seghe speciali. Questa attività, oltre a generare emissioni di polvere non significative, non produce impatti sull'ambiente. Per quanto riguarda l'inquinamento del suolo e dell'acqua, non ci sono sversamenti di sostanze nocive o reflui.

6. Tramezzature, intonaci e pitturazioni, pavimentazioni e rivestimenti

Questa fase prevede la realizzazione di tramezzature interne e murature con relativo intonaco e supporti murari per la pitturazione, la pitturazione, la pavimentazione e il rivestimento. Per la

lavorazione vengono utilizzati materiali laterizi, malte, siporex, intonaci, pitture, stucchi, pavimentazioni e rivestimenti di vario tipo. Le attrezzature utilizzate sono, generalmente, manuali. Le lavorazioni non generano rumore.

Questa fase genera emissioni di polvere non significative per l'ambiente. Nella fase di pitturazione si genera odore ma è circoscritto al sito di lavorazione e non è significativo.

Per quanto riguarda l'inquinamento del suolo e dell'acqua, non ci sono a regime sversamenti di sostanze nocive o reflui.

7. Serramenti e infissi

In questa fase si provvede a dotare il manufatto di tutti i sistemi di chiusura interni ed esterni. La ditta utilizza materiale fornito e trasportato in sito da ditte e rivenditori esterni. Le attrezzature utilizzate sono, generalmente, manuali. Le lavorazioni non generano rumore né emissioni di polveri o altro in atmosfera.

Per quanto riguarda l'inquinamento del suolo e dell'acqua, non ci sono sversamenti di sostanze nocive o reflui.

8. Impermeabilizzazioni e isolanti

In questa fase si provvede a dotare il manufatto di tutti i sistemi di protezione dagli agenti atmosferici per isolare e impermeabilizzare. La ditta installa o pone in opera guaine impermeabilizzanti, pannelli sandwich prefabbricati, barriere al vapore, isolanti per elementi verticali, ecc. La ditta utilizza materiale fornito e trasportato in sito da ditte e rivenditori esterni. Le attrezzature utilizzate sono, generalmente, manuali. Le lavorazioni non generano rumore. Le emissioni in atmosfera generate dall'utilizzo di schiume isolanti o strumenti per posare guaine impermeabilizzanti non sono significative per l'ambiente. Si tratta comunque di prodotti non classificati come pericolosi. Per quanto riguarda l'inquinamento del suolo e dell'acqua, non ci sono sversamenti di sostanze nocive o reflui.

9. Impianti di raccolta acque meteoriche e lattoniere

In questa fase l'impresa dota il manufatto di tutti i sistemi di smaltimento delle acque meteoriche (pozzetti, tubazione, griglie, pluviali, gronde ecc.). Le attrezzature utilizzate sono, generalmente, manuali. Non ci sono emissioni in atmosfera.

10. Impianti

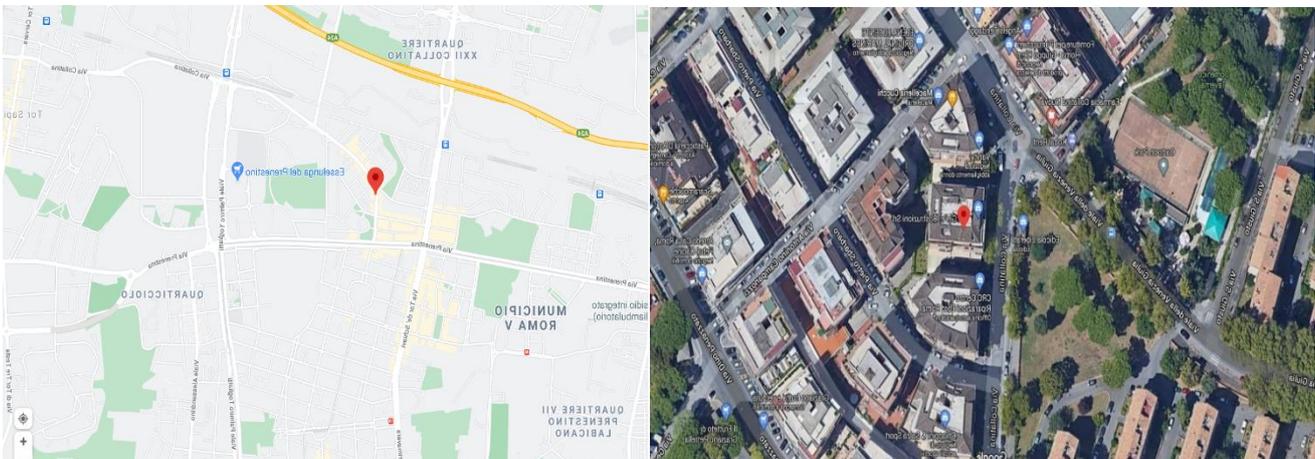
In questa fase di lavorazione l'impresa dota il manufatto di tutti i sistemi impiantistici: elettrico; idrosanitario; fognature; riscaldamento e climatizzazione; sollevamento; gas; radiotelevisivo; antincendio. Le lavorazioni generano rumore non significativo. Non ci sono emissioni in atmosfera. Per quanto riguarda l'inquinamento del suolo e dell'acqua, non ci sono sversamenti di sostanze nocive o reflui.

3. LOCALIZZAZIONE E DESCRIZIONE DEL SITO

La GI.FE. Costruzioni S.r.l. è situato nel comune di Roma, in via Collatina n. 54 – 00177, Fabbricato I, piano II, interno 8, Municipio V. Riferimenti catastali: foglio 637, part. 162, sub 14.

Le attività si svolgono all'interno di un Condominio, avente una superficie di 95 mq, sviluppato su un unico piano.

Immagine n.1: Ubicazione su Google Maps (Mappa) (Satellite)



Di seguito si descrivono le principali caratteristiche del sito.

3.1. Localizzazione geografica e situazione naturalistica

La città di Roma è situata ad un'altezza media di circa 20 metri sul livello del mare, in una vasta pianura al centro dell'Agro romano, confinante ad ovest con la costa tirrenica e ad est con le prime propaggini dell'Appennino.

In generale il clima di Roma è di tipo temperato, con valori particolarmente miti sulle coste, e moderatamente freddo, soprattutto d'inverno nelle zone più interne.

Nel Comune di Roma è possibile reperire dati precisi sui parametri che concorrono alla formazione del clima in quanto sono presenti, sul territorio comunale, numerose stazioni meteorologiche atte al monitoraggio idrometeorologico. Roma gode di un tipico clima mediterraneo, particolarmente mite e confortevole nei periodi primaverile ed autunnale.

Le stagioni più piovose sono la primavera e l'autunno, prevalentemente nei mesi di novembre e aprile. L'estate è calda e tendenzialmente siccitosa, mentre l'inverno è piuttosto mite e piovoso, con rari fenomeni nevosi di una certa consistenza. In generale, il clima è spesso ventilato, con una prevalenza di venti occidentali (maestrale e libeccio) e settentrionali (tramontana e grecale). Caratteristico di Roma è il ponentino, un vento che in estate allieva i disagi provocati dal caldo.

Pro parte del Municipio V, interessa il territorio in destra Tevere compreso tra l'Aniene a sud ed il limite settentrionale ed orientale del comune.

3.2. Aspetti idromorfologici, litologici ed idrologici

L'area si presenta a morfologia collinare con rilievi in genere poco accentuati e versanti ad acclività mediamente abbastanza dolce. La zona è attraversata da una fitta rete idrografica che, talora incide profondamente i rilievi.

All'interno della zona affiorano terreni vulcanici apparenti, sottoposta alla serie sedimentaria plio-pleistocenica argillo-sabbiosa.

In particolare, nell'area, si ha, dal terreno più recente al più antico, la seguente serie stratigrafica: terreni di riporto o di colmata, depositi alluvionali, vulcaniti, terreni sedimentari prevulcanici.

Le vulcaniti, laddove hanno spessori elevati, sono state oggetto nel passato di attività di escavo, sia a cielo aperto che in galleria, per l'estrazione di materiale da costruzione.

Attualmente, sono presenti numerosi testimoni di queste antiche attività utilizzati come laghetti di pesca, discariche abusive, fungaie ed altro. Dal punto di vista idrologico l'area ricade all'interno del bacino del Fiume Aniene (U. Ventriglia, 2002); nel tratto compreso tra la confluenza con il Fosso di Monte Sacro e la confluenza nel Fiume Tevere; in questo contesto la porzione di territorio viene facilmente drenata in direzione Nord-Ovest grazie alla naturale pendenza dei versanti in direzione dell'area alluvionale adiacente che converge rapidamente verso Nord verso l'area alluvionale del Fiume Aniene.

Il Complesso piroclastico è quasi esclusivo dell'area; costituito da tufi pozzolanacei sabbioso limosi altrimenti conglomeratici con proietti, scorie e pomice sempre da poco a mediamente cementati a cemento tufaceo argillificato. Presenta spessori superiori ai 30 m e permeabilità da media a modesta per porosità primaria e non risulta acquifero se non in relazione ai livelli a granulometria media.

Le falde più superficiali sono di importanza limitata e di scarsa produttività mentre partecipa al potenzialmente dell'acquifero che radicalmente defluisce dalle pendici orientali dei Colli Albani e si dirige verso la linea di costa tirrenica. Si stimano per questi complessi valori di infiltrazione efficace compresi tra 200 e 500 mm/annui.

3.3. Situazione urbanistica

Il Municipio Roma V, a seguito della Delibera n. 11 dell'11 Marzo 2013, è formato dall'accorpamento dei vecchi Municipi VI e VII. Il territorio del Municipio è compreso tra la Via Casilina (l'antica Via Labicana) e la Via Prenestina (l'antica Via Gabina) che iniziano e divergono in corrispondenza di Porta Maggiore; verso est il territorio si estende fino al GRA e con un settore limitato ad oriente dello stesso GRA.

Nell'area del Municipio i rischi geologici decisamente più significativi sono legati a voragini ed a dissesti di edifici causati da crolli nella sottostante rete caveale. Il rischio idraulico invece, che era ancora presente fino agli anni '50 come testimonia l'esondazione del fosso di Centocelle del 19 dicembre 1942, è praticamente scomparso dal momento che il reticolo idrografico originario è stato completamente obliterato dai ricoprimenti o dall'intubamento dei fossi.

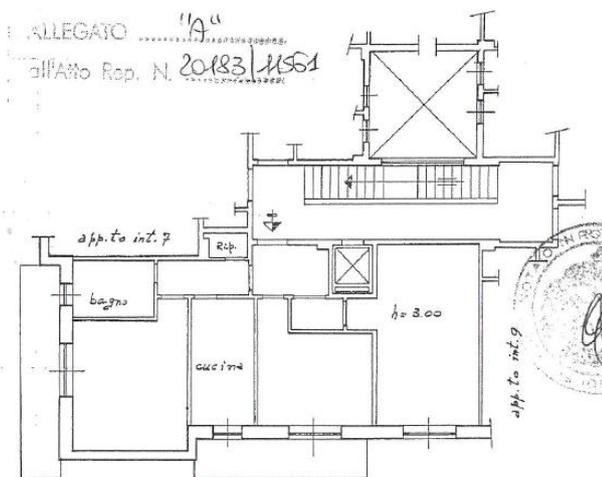
3.4. Descrizione degli edifici

L'immobile è adibito ad ufficio, sviluppato su di un unico piano, la cui superficie utile è di 95 m². L'edificio è suddiviso in n. 5 locali, così suddivisi (vedi immagine n. 4):

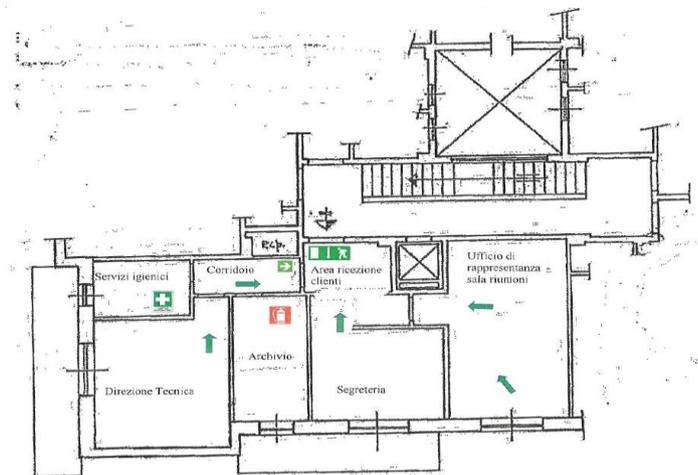
- Ufficio direzione/amministrazione
- Ufficio gare
- Ufficio tecnico/segreteria
- Archivio

- Servizi igienici

L'immobile risulta essere stato costruito nel 1960, oltre ai locali precedentemente descritti, era presente un piccolo ingresso ed un disimpegno, dove vi era la cucina ad oggi è stato adibito ad archivio. Nel 2014 sono stati effettuati lavori di muratura con lo scopo di creare un piccolo openspace al fine di ottimizzare l'ambiente.



(Immagine n. 2: Planimetria)



4. POLITICA INTEGRATA AZIENDALE

GI. FE. Costruzioni S.r.l., impresa edile ed impiantistica fondata nel 1987, può vantare una lunga esperienza nel campo delle costruzioni e manutenzione. Esercita su vasta scala territoriale, operando su commesse private e pubbliche per conto terzi. I principali mercati di riferimento sono quelli delle nuove costruzioni o ristrutturazioni di fabbricati a destinazione d'uso commerciale, industriale, terziario, ecc.

GI. FE. Costruzioni S.r.l. ritiene indispensabile per lo sviluppo delle proprie attività la qualità dei processi, la tutela dell'ambiente, la salute e la sicurezza dei lavoratori, la prevenzione degli incidenti rilevanti l'efficienza energetica e la sostenibilità delle proprie attività.

È pienamente consapevole che una strategia economica, correttezza nel comportamento ed integrità morale, osservazione di leggi, norme e regolamenti in materia di contrasti alla corruzione, miglioramenti interni conseguibili con lo sviluppo di una cultura basata sull'adozione di un sistema di gestione aziendale, risulta essere essenziale per il proprio successo e soddisfazione dei propri clienti nel contesto in cui opera l'organizzazione.

Fermo restando la volontà di aumentare la competitività aziendale, nei confronti della concorrenza, ed aumentare il grado di soddisfazione dei clienti, la GI. FE. Costruzioni S.r.l. vuole manifestare il suo impegno adottando un modello di sistema di gestione integrato basato sulle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, UNI ISO 45001:2018, UNI EN ISO 50001:2018, SA8000:2014, 37001:2016 ed ex 231/01.

Per tale motivo, la Direzione ha condiviso e programmato, visto il costante obiettivo di miglioramento, di dotarsi di un sistema di certificazione integrato come metodo di lavoro e strumento che favorisca i servizi verso i nostri clienti, una gestione interna più snella e flessibile con conseguente riduzione dei costi di esercizio, riduzione dei rischi a cui sono sottoposti i lavoratori, riduzione degli impatti ambientali ed energetici, l'importanza di una corretta e trasparente gestione del proprio "patrimonio umano". A tale fine mette a disposizione risorse umane, organizzative strumentali ed economiche, con l'obiettivo di migliorare la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, la protezione ambientale e la prevenzione dell'inquinamento, un uso più parsimonioso dell'energia, trasparenza e correttezza verso le parti interessate.

E', quindi, intendimento della Direzione affrontare e risolvere le problematiche conseguenti al perseguimento di tale scopo adottando adeguati mezzi operativi, creando un ambiente idoneo al corretto svolgimento delle attività e soprattutto responsabilizzando tutto il personale che opera in azienda.

Obiettivo della Direzione è fare in modo che tutte le attività vengano sviluppate in modo efficiente ed economico attivando un sistema di gestione aziendale basato sui seguenti principi:

- Definire, applicare e mantenere attivo un Sistema di Gestione integrato in accordo con i requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, UNI ISO 45001:2018, 50001:2018, SA8000:2014, 37001:2016 ed ex 231/01;
- Assicurare il coinvolgimento del management nella politica e negli obiettivi della Qualità, della Sicurezza, Ambientali, Energetici e Sociale
- Assoluto rispetto delle leggi vigenti in materia di tutela ambientale, sicurezza ed igiene del lavoro;
- Rispetto dei requisiti contrattuali;
- Continuo miglioramento del servizio reso al cliente;
- Costante determinazione nella ricerca ed eliminazione delle non conformità;
- Impegno costante nella prevenzione dei problemi e delle carenze;
- La promozione di iniziative volte a sostenere la riduzione dei consumi energetici;
- L'attuazione di un piano di riqualificazione energetica, attraverso le sostituzioni di componenti obsolete con sistemi di ultima generazione ove necessario;
- Responsabilizzazione individuale ad ogni livello in merito alle attività di competenza;

- Perseguimento di una collaborazione assidua e costante con fornitori di materiali e servizi allo scopo di attivare rapporti improntati ad una crescita continua e congiunta della qualità complessiva offerta al mercato;
- Orientare i processi aziendali, tenendo conto del contesto in cui si opera e cercando di soddisfare le parti interessate allo svolgimento delle attività aziendali calcolando e valutando tutti i rischi connessi alla gestione organizzativa ed ambientale e promuovendo soluzioni di maggior rispetto per l'ambiente, riducendo i consumi di energia e di risorse naturali;
- Mantenere un dialogo improntato alla collaborazione con la collettività, gli enti locali, le autorità di controllo e con qualunque altra parte interessata, al fine di rendere chiaro e trasparente il percorso aziendale in materia di Sicurezza, Ambiente, Energia e Sociale;
- Assicurare l'adozione di corretti comportamenti da parte dei fornitori e delle imprese che lavorano per conto di G.I.F.E. Costruzioni s.r.l., in linea con le prassi e le procedure di sicurezza, ambientali ed energetiche dell'azienda e nell'ottica di un miglioramento continuo di entrambi, fornendogli chiare informazioni;
- Gestire al meglio i rifiuti prodotti, favorendo il riciclo o recupero ove sia possibile;
- Assicurare l'adeguata informazione e formazione del personale sugli aspetti in materia ambientale, energetica, sicurezza, qualità e sociale;
- Ridurre i rischi sia a livello di Sicurezza che di Ambiente ed Energia migliorando la loro prevenzione, attiva e passiva;
- Prevenire l'inquinamento, il rischio di eventi accidentali e favorire la gestione razionale e sostenibile delle risorse naturali e l'energia, valorizzandone l'impiego e riducendo gli sprechi;
- Prevenire gli incidenti rilevanti per la tutela delle persone e dell'ambiente;
- Minimizzare gli incidenti, gli infortuni e l'esposizione agli agenti di rischio del personale;
- Supportare e motivare il personale nella promozione della sicurezza, attraverso anche il recepimento di proposte migliorative interne ed esterne;
- Orientare i propri partner al rispetto dell'ambiente e del clima attraverso una collaborazione, ove possibile, al corretto smaltimento dei rifiuti promuovendone il riciclo, al risparmio energetico;
- Progettare, organizzare e realizzare i servizi in maniera da soddisfare in termini di qualità le esigenze e le aspettative dei propri Clienti e tenendo in considerazione il ciclo di vita del prodotto, dalle fasi di approvvigionamento fino allo smaltimento finale del prodotto venduto nel rispetto dell'ambiente;
- Sviluppare appropriati sistemi di controlli per monitorare il livello qualitativo dei servizi svolti e gli impatti negativi sull'ambiente;
- Diffondere all'interno e all'esterno dell'azienda la propria filosofia della qualità ed il rispetto dell'ambiente e della sicurezza, utilizzo parsimonioso dell'energia, valorizzazione delle risorse;
- Operare secondo i principi di miglioramento continuo dei sistemi di gestione aziendale;
- Promuovere la partecipazione e la consultazione delle parti interessate per assicurare un'efficiente ed efficace applicazione del sistema integrato aziendale;
- Promuovere la crescita aziendale senza perdere di vista la salvaguardia dell'ambiente;
- Non utilizzare lavoro infantile o lavoro obbligato;
- Rispettare la normativa vigente nazionale, delle convenzioni e delle raccomandazioni internazionali, ivi incluse le risoluzioni di organismi internazionali quali l'ILO - International Labour Organization e l'ONU - United Nations Organization;
- Rispettare la libertà di associazione ed il diritto alla contrattazione collettiva;

- Contrastare ogni forma di discriminazione e di disparità di trattamento (in sede di assunzione, nelle retribuzioni, nell'accesso alla formazione, nelle promozioni di carriera) basate su questioni di razza, nazionalità, religione, handicap, sesso, preferenze sessuali, appartenenza a sindacati, affiliazione politica;
- Condannare tutte le condotte illegali suscettibili di entrare in contrasto con la dignità o l'integrità fisica e/o morale;
- Applicare in modo completo ed imparziale il contratto collettivo nazionale di lavoro a tutti i dipendenti, corrispondendo puntualmente la retribuzione stabilita e versando tutti i relativi contributi previdenziali, assistenziali ed assicurativi;
- Garantire la tutela della maternità e della paternità, nonché delle persone svantaggiate;
- Promuovere e migliorare le condizioni di sicurezza e di benessere fisico e psichico dei propri collaboratori con azioni sia preventive che correttive;
- Coinvolgere tutti i fornitori di beni, attività e servizi ed il loro impegno nei confronti della responsabilità sociale conformandosi a tutti i requisiti della norma di riferimento;
- Sviluppare ed estendere i processi di informazione, comunicazione, formazione ed addestramento e promuovere il dialogo con le parti interessate, per assicurare un'efficiente ed efficace applicazione del sistema integrato aziendale;
- Introdurre appropriate metodologie di controllo e di audit della gestione dei Sistemi Qualità, Sicurezza, Ambiente, Energia e Sociale;
- Sottoporre a periodico riesame la politica e l'applicazione del Sistema Integrato Qualità, Sicurezza, Ambiente, Energia e Sociale per valutarne la correttezza e l'efficacia, nell'ottica del miglioramento continuo.
- Non possono essere utilizzate, né tollerate, punizioni corporali, coercizione mentale o fisica, abuso verbale al personale.
- Adeguarsi e rispettare l'orario di lavoro previsto dalla legge, dagli accordi nazionali e locali e dai contratti collettivi nazionali applicati.
- Utilizzo di materiali a basso impatto ambientale, ove possibile e/o approvato.
- Messa in comune dei dati e conoscenze, in parti colare delle peculiarità della domanda e dei conseguenti servizi offerti.
- Promozione dell'innovazione
- Promozione di un processo virtuoso mirato ad assicurare al Committente, in qualità di Cliente finale, elevati standard per le attività di competenza.
- Ottimizzazione dei tempi di gestione delle opportunità commerciali e delle attività necessari alla realizzazione degli interventi in linea, in ogni caso, con i termini previsti dalla normativa applicabili.
- Utilizzo parsimonioso di Fgas preferendo quelli a basso impatto ambientale

La Direzione, al fine di assicurare l'attuazione della Politica aziendale, autorizza e delega il Responsabile del sistema di gestione integrato affinché provveda a rendere operativo il presente il sistema di gestione aziendale, ne coordini la relativa applicazione e lo adegui costantemente alle necessità aziendali, alle normative ed alla evoluzione della tecnica. In conseguenza di ciò, gli viene delegata l'autorità e la responsabilità per compiere azioni ispettive, audit e verifiche, nel rispetto di quanto contenuto nel sistema stesso, e per realizzare una costante funzione di reporting nei confronti del vertice aziendale al fine di verificare e migliorare il sistema di gestione integrato attuato in azienda.

La Direzione fa comunque presente che il conseguimento degli obiettivi sopra definiti è una responsabilità non solo di tutto il personale interno, ma coinvolge ogni stakeholder che ha influenza sul raggiungimento di tali obiettivi.

Nell'individuazione e ripartizione delle responsabilità operative si richiama l'attenzione su tre ulteriori aspetti:

- l'autocontrollo che l'operatore di cantiere deve porre in atto e che comprende la verifica critica del proprio operato, inteso come globalità del lavoro svolto;
- l'evidenza oggettiva che l'operatore di cantiere deve fornire in merito a quanto eseguito conformemente alle istruzioni ricevute;
- il ruolo dell'operatore di cantiere nel segnalare tempestivamente situazioni che siano o, a suo giudizio, possono diventare condizioni avverse alla sicurezza ed antinfortunistica.

In tutto questo trovano particolare significato le procedure, le istruzioni tecniche, le circolari organizzative, tutti quei documenti tecnici e non, il cui scopo è informare ed istruire secondo degli standard qualitativi dell'azienda in base alle quali è necessario operare.

La Direzione esaminerà in modo critico ed oggettivo l'adeguatezza e l'efficacia nel tempo del Sistema di gestione integrato attraverso riscontri diretti ed esami periodici dei risultati raccolti dal Responsabile del sistema di gestione integrato, dal Social team e dall'Energy team o direttamente accertati.

5. IL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO

5.1. Requisiti Generali

La GI.FE. Costruzioni S.r.l. ha implementato un Sistema di gestione Integrale conforme ai requisiti del Regolamento CE n°1221/2009, modificato dal Regolamento (UE) 2026/2018 e della norma ISO 14001:2015 il cui campo di applicazione è:

Costruzione e manutenzione di edifici. Manutenzione di beni immobili sottoposti a tutela. Installazione e manutenzione di impianti elettrici. Manutenzione di impianti di condizionamento e idraulici

5.2. Organizzazione e documentazione del Sistema di Gestione Integrato

Al fine di realizzare obiettivi e traguardi ambientali, la GI.FE. Costruzioni S.r.l. ha definito ruoli e responsabilità ed ha stabilito le competenze ambientali necessarie al personale ai fini della corretta attuazione del Sistema di gestione Integrato (SGI) e dello svolgimento delle varie attività aziendali. Sulla base di tali competenze, viene definito periodicamente un piano di formazione aziendale al fine di:

- informare tutte le funzioni coinvolte nella gestione ambientale;
- garantire la corretta esecuzione delle attività che possono provocare impatti sull'ambiente e/o dell'intervento in situazioni di emergenza.

La gestione ambientale è documentata e tale documentazione è organizzata in un insieme organico comprendente:

- il Manuale del Sistema di gestione integrato: fornisce una descrizione generale degli elementi relativi al Sistema di Gestione Ambientale;

- L'Analisi Ambientale Iniziale (AAI): fornisce il quadro della situazione iniziale della gestione ambientale;
- La Valutazione Aspetti Ambientali (VAA): identifica, valuta e stabilisce gli aspetti ambientali che hanno un impatto significativo;
- La Dichiarazione Ambientale: documento in cui la GI.FE. Costruzioni S.r.l. mette a disposizione del pubblico informazioni relative alla propria politica ambientale, ai propri obiettivi di miglioramento ed alle performance ambientali ottenute in corrispondenza degli obiettivi, in conformità al Regolamento CE n°1221/2009, modificato dal Regolamento (UE) 2026/2018;
- le Procedure Ambientali/Istruzioni Operative Ambientali: garantiscono il controllo operativo, descrivendo come le attività di gestione ambientale devono essere svolte.

Altri documenti facenti capo al Sistema di Gestione Ambientale sono:

- documenti di registrazione relativi all'attuazione delle attività;
- documenti che necessitano di revisione periodica (documenti di valutazione, pianificazione, regolamentazione, report di controllo);
- documenti di origine esterna, quali le norme di riferimento

5.3. Fattori di Contesto dell'organizzazione

L'azienda opera in un contesto locale e nazionale, dove numerosi sono i fattori rilevanti che possono influenzare, positivamente o negativamente, il modo in cui gestisce le proprie responsabilità ambientali.

GI. FE. Costruzioni valuta, periodicamente, nell'ambito del riesame della direzione, le variazioni di tali fattori e le conseguenze sulle politiche aziendali e tiene conto di tali aspetti nella definizione e aggiornamento del sistema di gestione.

Le eventuali decisioni tratte di conseguenza sono esplicitate nella politica aziendale e sugli altri documenti strategici ed attuate attraverso le procedure e le attività operative.

Nelle tabelle seguenti, si riportano le valutazioni in merito ai fattori interni ed esterni che influenzano l'organizzazione.

| Parte interessata interna | Aspettative rilevanti per il sistema di gestione ambientale |
|---------------------------|---|
| Direzione generale | <ul style="list-style-type: none"> • Gestione ottimale delle risorse interne • Redditività dell'azienda • Gestione ottimale dei rapporti con clienti, partner e fornitori di prodotti e servizi • Puntualità pagamenti da parte dei clienti • Gestione ambientale ottimale da parte delle risorse al fine di ridurre al minimo gli impatti generati sul territorio e scongiurare il pericolo di sanzioni amministrative o penali • Scelta di fornitori, soprattutto nelle attività affidate in outsourcing, che assicurino il rispetto della normativa vigente e che preferibilmente siano ubicati nel territorio camuno al fine di ridurre al minimo le distanze da percorrere per assicurare le forniture |

| | |
|-----------------|---|
| Risorse interne | <ul style="list-style-type: none"> • Lavorare in ambiente salubre, confortevole ed ergonomico • Garanzia del pagamento puntuale degli stipendi e versamento dei relativi contributi • Disponibilità e collaborazione da parte della Direzione • Disponibilità di infrastrutture, attrezzature, sistemi informativi funzionanti e facilmente fruibili • Vivere in un territorio dove l'attività industriale, sebbene presente e che gli consente di avere un'occupazione, possa impattare il meno possibile sulle condizioni delle matrici ambientali |
|-----------------|---|

| Parte interessata esterna | Aspettative rilevanti per il sistema di gestione ambientale |
|---|--|
| Fornitori | <ul style="list-style-type: none"> • Chiarezza nelle condizioni di fornitura dei servizi e nelle caratteristiche del prodotto/servizio richiesto • Puntualità nei pagamenti delle prestazioni erogate e/o prodotti forniti • Disponibilità massima alla collaborazione ed al supporto, al fine di garantire che il servizio al cliente non ne venga inficiato |
| Clienti | <ul style="list-style-type: none"> • Rispetto dei tempi di consegna ed esecuzione delle opere nel rispetto dei requisiti stabiliti • Affidarsi a partner e fornitori che hanno la loro stessa sensibilità verso le tematiche ambientali (la certificazione ambientale è infatti un requisito di selezione dei fornitori) |
| Comune ed Amministrazioni pubbliche in genere Vicinato e comunità locali | <ul style="list-style-type: none"> • Rapporti collaborativi e cordiali • Rispetto della legislazione • Rispetto delle prescrizioni autorizzative • Rispetto del territorio |

5.4. Analisi dei rischi aziendali per l'ambiente

Le attività svolte possono generare sia impatti ambientali diretti che impatti ambientali indiretti; gli impatti ambientali diretti sono quelli generati direttamente dalle attività svolte presso la sede e sulle quali la stessa esercita un controllo diretto; gli impatti ambientali indiretti sono quegli aspetti sui quali la sede non può esercitare un controllo diretto, ma che in qualche modo influenza nell'espletare la propria attività; in genere si tratta di aspetti ambientali generati dagli interlocutori della sede (fornitori/clienti ecc.) che essa può condizionare attraverso scelte gestionali.

| | Aspetto ambientale | Impatto ambientale | Applicabilità/non applicabilità |
|---|----------------------------|------------------------------|---------------------------------|
| A | Uso delle fonti di energia | 1. Consumo energia elettrica | APPLICABILE |
| B | Uso risorse naturali | 2. Consumo gasolio – GPL | APPLICABILE |
| | | 3. Consumo acqua | APPLICABILE |

| | | | |
|---|--|--|-----------------|
| C | Uso di sostanze nocive | 4. Prodotti per pulizia | APPLICABILE |
| | | 5. Prodotti chimici di processo | APPLICABILE |
| D | Emissione atmosfera | 6. Fumi caldaie | NON APPLICABILE |
| | | 7. Emissioni in atmosfera di gas fluorurati. | APPLICABILE |
| | | 8. Odori molesti | NON APPLICABILE |
| | | 9. Rumori | APPLICABILE |
| | | 10. Emissione fumi di scarico | APPLICABILE |
| E | Scarichi idrici | 11. Scarico acque reflue | APPLICABILE |
| F | Produzione rifiuti solidi | 12. Fanghi prodotti dal trattamento degli effluenti non contenenti cromo | NON APPLICABILE |
| | | 13. Rifiuti non specificati altrimenti (residui pelle anche conciata, carta, cartone) | NON APPLICABILE |
| | | 14. Rifiuti non specificati altrimenti (rasatura vegetale) | APPLICABILE |
| | | 15. Rifiuti non specificati altrimenti (sale pulito da conceria non contaminato) | NON APPLICABILE |
| | | 16. Terre e rocce da scavo o materiali da scavo provenienti da cantieri | APPLICABILE |
| | | 17. Toner e cartucce (rifiuto non pericoloso) | APPLICABILE |
| | | 18. Imballaggi in Plastica | APPLICABILE |
| | | 19. Imballaggi in Metallo | APPLICABILE |
| | | 20. Cisternette | NON APPLICABILE |
| | | 21. Rifiuti pericolosi (Cantiere) | APPLICABILE |
| | | 22. Rifiuto assimilabile all'urbano | APPLICABILE |
| G | Stoccaggio materie liquide pericolose o tossico-nocive | 23. Inquinamento suolo per perdite occasionali in fasi di carico - scarico di gasolio e prodotti chimici | NON APPLICABILE |
| H | Movimentazione automezzi | 24. Traffico indotto della clientela e dei dipendenti | APPLICABILE |
| | | 25. Sversamento oli da automezzi | APPLICABILE |
| I | Stoccaggio e manipolazione di materiale infiammabile | 26. Carico incendio | APPLICABILE |

| | | | |
|---|--|--|-------------|
| L | Paesaggio - Panorama | 25. Presenza di elementi con impatto visivo per l'ambiente (altezza e tipologia dei manufatti edili) | APPLICABILE |
| M | Sensibilizzazione dei clienti | 26. Comportamento eco compatibile dei clienti | APPLICABILE |
| N | Selezione dei fornitori secondo criteri ambientali | 27. Comportamento eco compatibile dei fornitori | APPLICABILE |

Le attività di amministrazione e gestione commessa vengono svolte in sede mentre, le attività operative in cantiere.

Le attività dell'organizzazione che possono generare impatti ambientali sono state analizzate in condizioni operative normali, in presenza di anomalie dovute a malfunzionamenti di macchinari o mezzi, così come in previsione di ragionevoli situazioni di emergenza.

5.5. Considerazioni in ottica di ciclo di vita

In edilizia, la metodologia LCA può essere applicata al prodotto edilizio (es: laterizio, calcestruzzo, pittura, etc.) e/o alla soluzione costruttiva (es: pacchetto tecnologico della muratura esterna, della copertura, etc.). GI. FE. Costruzioni srl analizza, nel possibile, il ciclo di vita a partire dall'estrazione delle materie prime, per poi esaminare l'impatto ambientale correlato ai trasporti, alla produzione, alla messa in opera in cantiere, alla manutenzione/sostituzione in fase d'uso, alla modalità di demolizione e al conseguente smaltimento/riciclo a fine vita; esaminando gli impatti ambientali legati ai materiali costruttivi, ma anche gli impatti associati alla fase di uso.

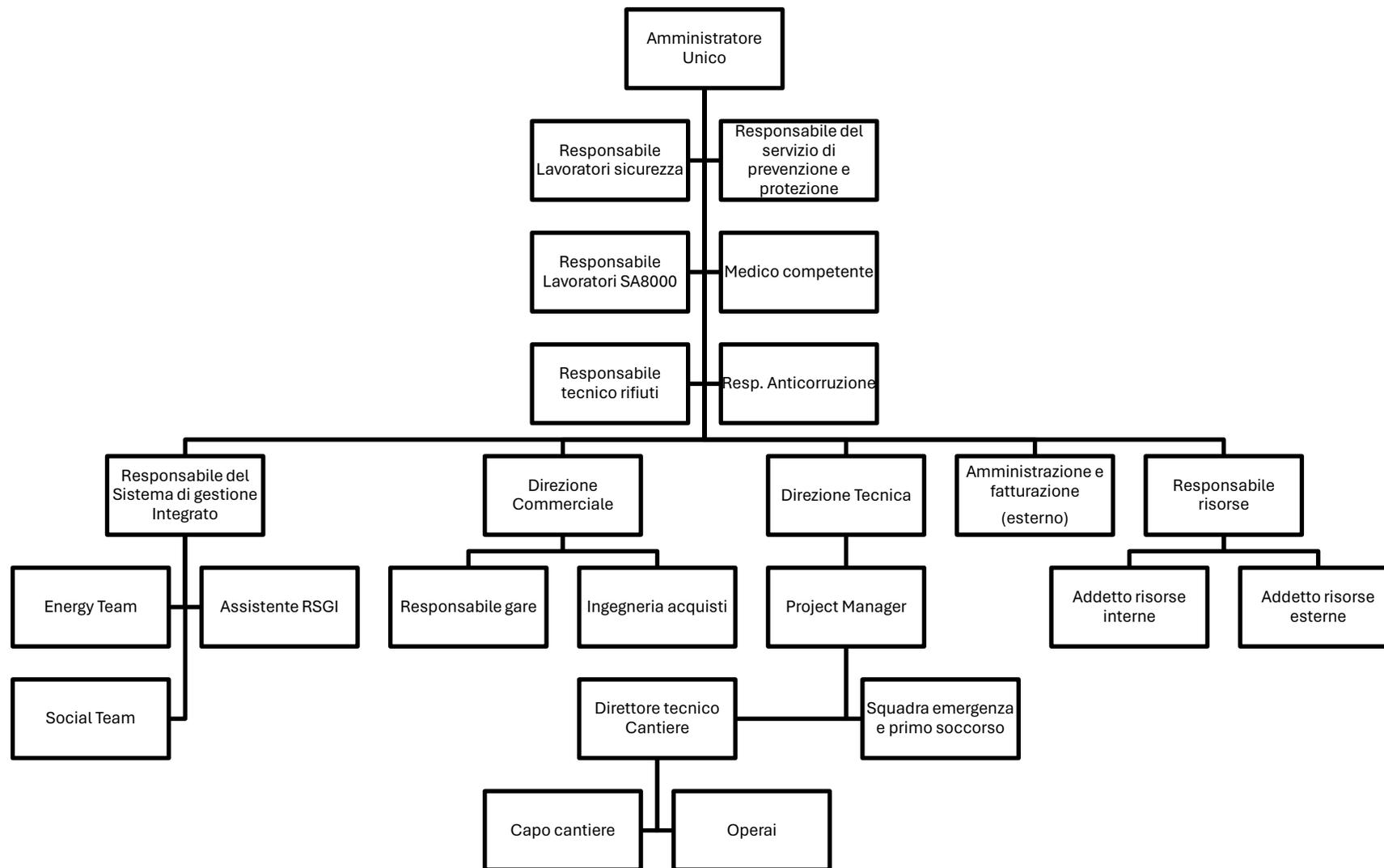
La metodologia LCA è un utile strumento di valutazione per definire le criticità e i possibili miglioramenti ambientali di un certo elemento oggetto di studio (prodotto, edificio, ecc.) oppure per selezionare tra soluzioni alternative (es. prodotti, fonti energetiche, modalità di gestione del fine vita, ecc.). Con l'ausilio dei progettisti a cui ci rivolgiamo, valutiamo tra le soluzioni tecniche alternative, individuando azioni di ottimizzazione e miglioramento ambientale nel processo di produzione o nelle catene di fornitura.

GI.FE. Costruzioni srl nelle diverse fasi, applica le seguenti azioni:

- in fase di progettazione, orienta i progettisti nella scelta delle soluzioni costruttive a minor impatto;
- in fase di produzione identifica la fornitura di materie prime e/o prodotti a basso impatto ambientale;
- in fase di costruzione identifica le strategie di gestione del cantiere e messa in opera a minor impatto;
- in fase di uso, definisce le modalità di manutenzione e cicli sostenibili di sostituzione dei componenti;
- in fase di dismissione, orienta chi gestisce il fine vita delle materie e dei rifiuti prodotti verso scelte a minor impatto ambientale.



Struttura di governance. Organigramma





6. ANALISI DEGLI ASPETTI AMBIENTALI (DIRETTI E INDIRETTI)

6.1. Aspetti ambientali diretti

Dall'esame delle attività svolte dall'Organizzazione sono stati individuati ed analizzati gli aspetti ambientali diretti, identificati quelli applicabili e attribuiti i livelli di significatività ad essi connessi.

Gli aspetti ambientali diretti considerati in fase di Analisi Ambientale sono stati:

- Emissioni atmosferiche;
- Acque reflue;
- Rifiuti;
- Rumore/vibrazioni;
- Elettromagnetismo;
- Amianto;
- Odori/polveri;
- Uso e contaminazione del terreno;
- Impatto visivo;
- Trasporti;
- Consumi energetici;
- Consumi idrici;
- Consumo di materie prime e ausiliarie;
- Consumo di sostanze pericolose, additivi, coadiuvanti e semilavorati;
- Sostanze lesive per la fascia di ozono;
- Presenza di PCB/PCT;
- Rischio di incidenti ambientali e di impatti sull'ambiente legati al non rispetto di leggi e prescrizioni applicabili;
- Effetti sulla biodiversità.

6.1.1. Criteri di significatività per gli aspetti ambientali diretti

Nella procedura PG10Controllo degli aspetti ambientali, sono stabilite le modalità di individuazione e controllo degli aspetti ambientali propri delle attività e dei prodotti di GI.FE. Costruzioni S.r.l.

L'individuazione degli aspetti ambientali è ottenuta attraverso una suddivisione dell'intero sito nei propri processi.

Per ciascun processo sono stati considerati i seguenti fattori:

- le attività svolte;

- i possibili eventi connessi con il normale svolgimento di tali attività e con situazioni di emergenza e/o particolari situazioni climatiche, tipicamente in grado di interagire con l'ambiente (aspetti ambientali)
- i possibili effetti delle valutazioni emerse delle attività e degli eventi sull'ambiente (impatti ambientali).

Nel prosieguo del paragrafo, sono presentati nel dettaglio le conclusioni della valutazione ambientale iniziale e relativo monitoraggio di tutti gli aspetti ambientali, commentati come di seguito:

- Significatività degli aspetti ambientali diretti, associando gli indicatori chiave previsti dal Regolamento EMAS (Regolamento UE 2026/2018) ai soli aspetti ambientali che risultano significativi per l'Organizzazione;
- Riepilogo Indicatori Chiave, sono presentati tutti gli indicatori chiave previsti dal Regolamento EMAS, giustificando la non applicabilità di quegli indicatori chiave per gli aspetti ambientali non associati/significativi alle attività dell'Organizzazione.

6.1.1.1. Emissioni in atmosfera

L'azienda non ha impianti industriali, che emettono emissioni in atmosfera. Le uniche emissioni in atmosfera sono quelle generate dall'uso degli automezzi per la gestione delle commesse e dall'impianto di condizionamento.

a. CONSUMO CARBURANTE ED EMISSIONI IN ATMOSFERA AUTOVETTURE

Per quanto riguarda le autovetture (furgoni, autovetture e autocarri), la società possiede le seguenti autovetture:

| AUTOVEICOLO | TARGA | ANNO ACQUISTO |
|---------------------------|--------------|----------------------|
| LAND ROVER RANGE ROVER | GF928FB | 2021 - leasing |
| LAND ROVER RANGE ROVER | GE622XF | 2021 - leasing |
| IVECO DAILY 35C14 | FH931JJ | 2020 |
| IVECO DAILY 35C17L | EH970BH | 2013 |
| HONDA SH | DD44896 | 2015 |
| FIAT PUNTO | FB440MM | 2015 |
| SMART FOURFOUR | GA825AM | 2021 - uso privato |
| SMART FOURFOUR | FZ577TX | 2021 - uso privato |
| MINIPALA 18 TL | ALH942 | 2021 |
| MINI ESCAVATORE 35 ZT | CT 20708 | 2021 |
| DOBLÒ | FB908FG | 2021 |
| DOBLÒ | FB947FG | 2021 |
| FIAT TIPO | GH344NJ | 2022 |
| IVECO 180 + GRU FASSI 185 | GG242WS | 2021 |
| PANDA | GH258MN | 2022 |
| CITROEN C4 | GG965CW | 2021 - leasing |

| | | |
|----------------------|---------|------|
| FIAT 500X | GF753WZ | 2023 |
| FORD TRANSIT COURIER | FX008DR | 2023 |

Di seguito vengono riportati i dati relativi alla compatibilità ambientale ed alle emissioni di CO₂ (g/Km) secondo quanto riportato nel portale dell'automobilista.

| Tipo Veicolo | Targa | Compatibilità Ambientale | Emissione CO ₂ (g/Km) |
|----------------------|----------|--------------------------|----------------------------------|
| AUTOVEICOLO | GF928FB | EURO6 | 225 |
| AUTOVEICOLO | GE622XF | EURO6 | 225 |
| AUTOVEICOLO | FH931JJ | EURO6 | DATO NON DISPONIBILE |
| AUTOVEICOLO | EH970BH | EURO5B | 236.0 |
| MOTOVEICOLO | DD44896 | EURO3 | DATO NON DISPONIBILE |
| AUTOVEICOLO | FB440MM | EURO5B | 112.0 |
| AUTOVEICOLO | GA825AM | EURO6 | 137 |
| AUTOVEICOLO | FZ577TX | EURO6 | 138 |
| MINIPALA 18 TL | ALH942 | DATO NON DISPONIBILE | DATO NON DISPONIBILE |
| MINIESCAVATORE 35 ZT | CT 20708 | DATO NON DISPONIBILE | DATO NON DISPONIBILE |
| AUTOVEICOLO | FB908FG | EURO6 | 134.0 |
| AUTOVEICOLO | FB947FG | EURO6 | 134.0 |
| AUTOVEICOLO | GH344NJ | EURO6 | 114 |
| AUTOVEICOLO | GG242WS | EURO6D | DATO NON DISPONIBILE |
| AUTOVEICOLO | GH258MN | EURO6 | 110 |
| AUTOVEICOLO | GG965CW | EURO6 | 121 |
| AUTOVEICOLO | GF753WZ | EURO6 D | 124 |
| AUTOVEICOLO | FX008DR | EURO6 D | 142 |

Per il calcolo dell'impronta di carbonio è quello basato sul GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard, per lo scope 1, teniamo in conto i consumi di gasolio. Questi sono riconducibili in fase di realizzazione del servizio (gestione commessa), esclusivamente all'uso e movimentazione dei mezzi di trasporto come le autovetture per attività burocratiche - amministrative e mezzi d'opera per la gestione della commessa.

| ANNO | Consumo GASOLIO totale in Lt |
|------|------------------------------|
| 2019 | 11.290,67 |
| 2020 | 10.683,48 |
| 2021 | 18.210,99 |
| 2022 | 21.648,22 |
| 2023 | 20.273,58 |

GASOLIO

| ANNO | LITRI TOTALI | Kg | t | t-CO ₂ |
|------|--------------|-----------|-------|-------------------|
| 2019 | 11.290,67 | 9710,98 | 9,71 | 29,13 |
| 2020 | 10.683,48 | 9187,79 | 9,19 | 27,57 |
| 2021 | 18.210,99 | 15.661,45 | 15,66 | 46,98 |
| 2022 | 21.648,22 | 18.617,47 | 18,62 | 55,86 |
| 2023 | 20.273,58 | 17.435,28 | 17,43 | 52,29 |

***Metodo di rilevazione e calcolo tabella "consumo gasolio" e tabella "consumo benzina".**

È stata effettuata la trasformazione da LT in KG (fattore di conversione benzina 0.76 – gasolio 0.86) e successivamente in T (/1000) per rilevare le tonnellate di CO₂ emesse dal parco auto aziendale (fattore di conversione benzina 3.14T/CO₂ xT – per il gasolio 3.0/ CO₂ xT).

QUANTITA' CO₂

| ANNO | t-CO ₂ | N°MEZZI | CO ₂ /mezzi** |
|------|-------------------|---------|--------------------------|
| 2019 | 29,13 | 6 | 4,85 |
| 2020 | 27,57 | 7 | 3,94 |
| 2021 | 46,98 | 14 | 6,95 |
| 2022 | 55,86 | 14 | 3,99 |
| 2023 | 52,29 | 16 | 3,70 |

Metodo di rilevazione e calcolo tabella "quantità CO₂ autovetture"

È stata sommata l'emissione di CO₂ delle due tipologie di carburante ed è stata divisa per il numero di automezzi in forza all'azienda per il periodo di riferimento.

Nel 2022 è stata acquistata FIAT PANDAVAN MY21 attraverso il bando Trasporto Sostenibile, indetto da Lazio Innova nel 2021.

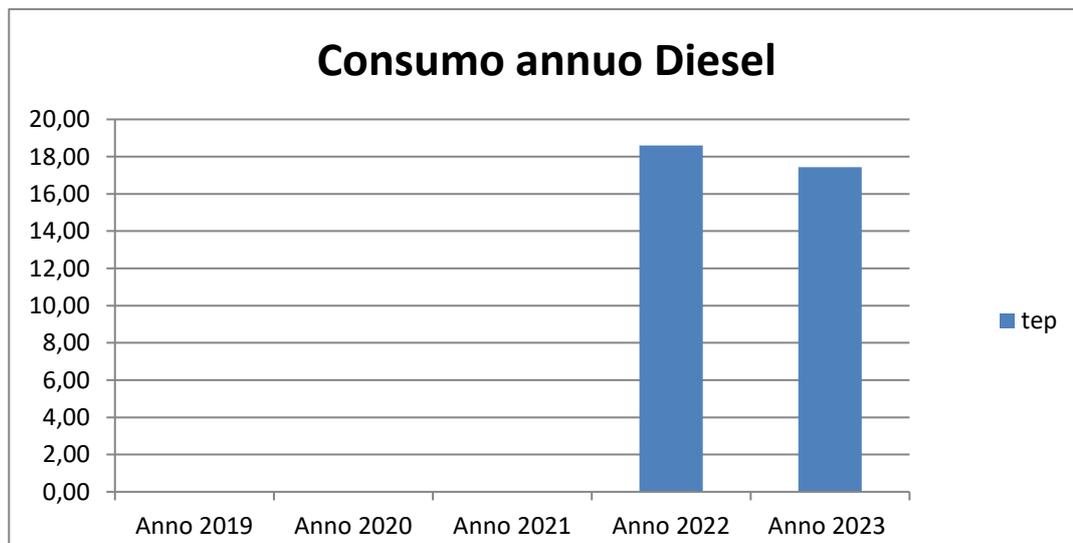
Ponendoci il seguente obiettivo:

| | |
|---|------------------|
| Km/Annuo circa | 25.000 |
| CO2 132 g/km/annuo se diesel | 3.300.000 |
| CO2 89 g/km/annuo ibrida | 2.225.000 |
| TOTALE ABBATTIMENTO CO2 PREVISTO | 1.075.000 |

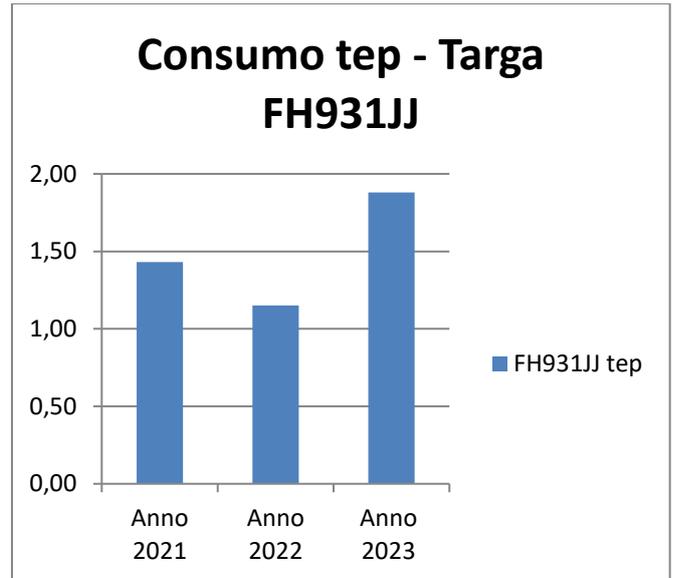
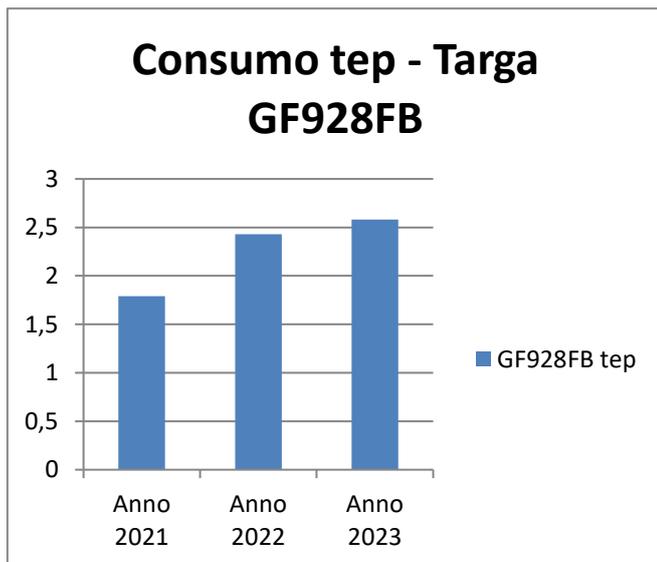
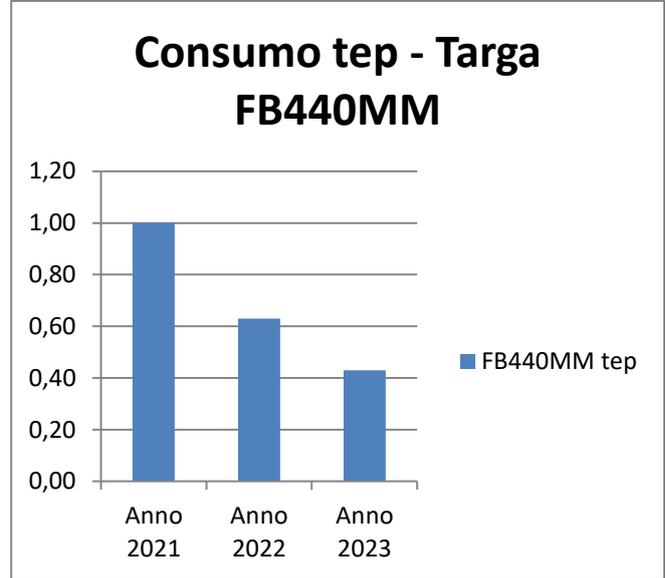
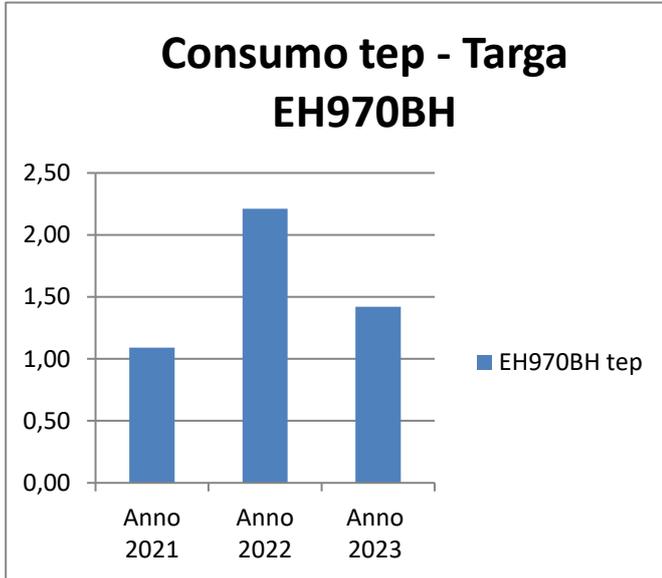
Ovvero l'automezzo ibrido raggiungerà l'obiettivo di abbattere il consumo del gasolio del 1,5% rispetto alle altre.

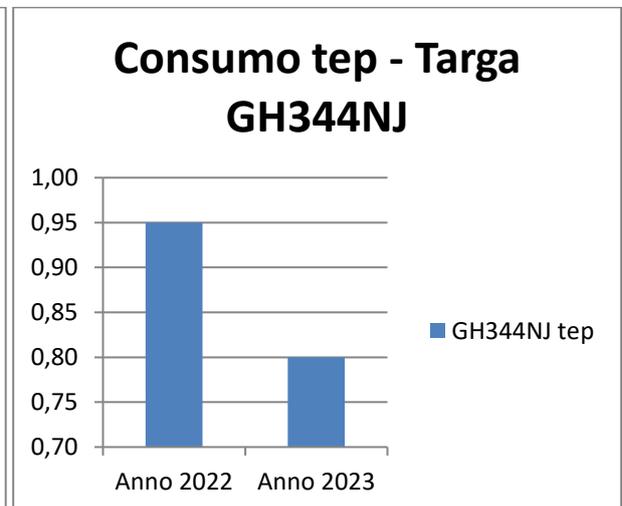
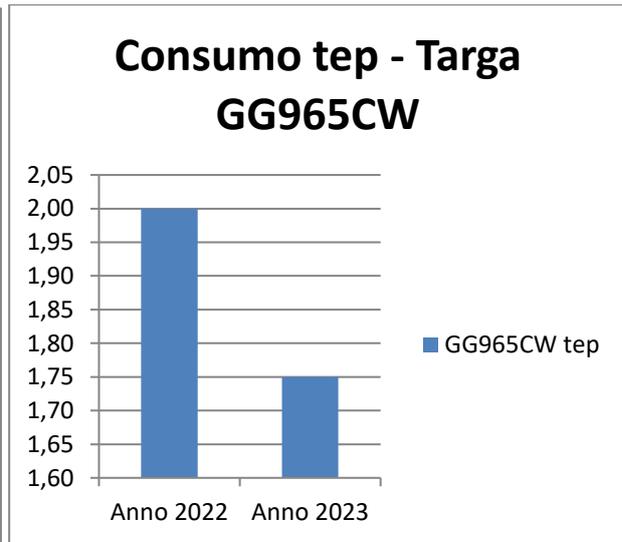
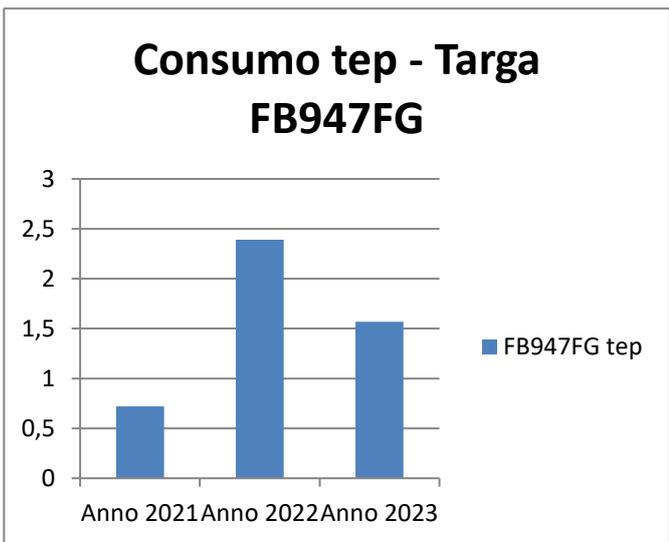
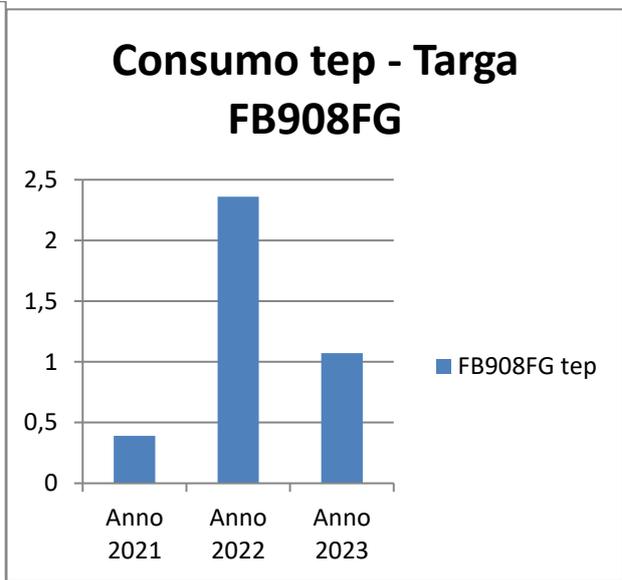
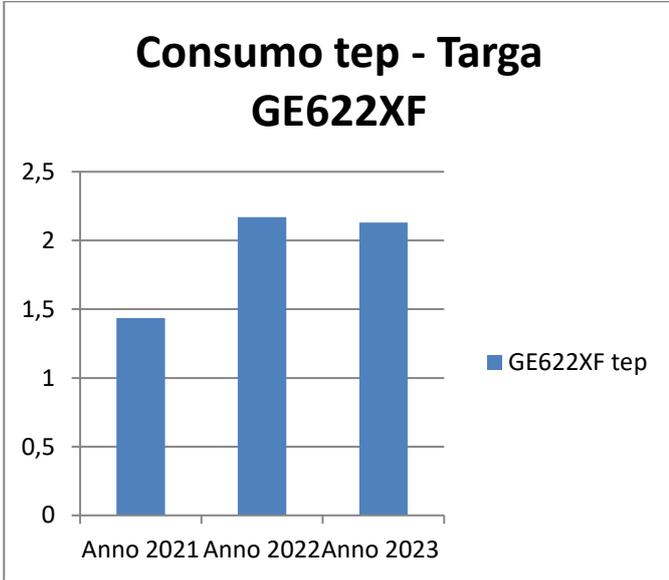
Sulla base dei dati raccolti, la panda ha effettuato in totale 15.830 km e consumato 410,22 l di carburante, producendo CO₂ 89 g/km/annuo ibrida 1.980.250, il -11% rispetto alle auto utilizzate dall'azienda. Pertanto, si può dedurre che, l'obiettivo di ridurre la produzione di CO₂ del 1,5% è stato raggiunto

Tabella



Così suddivisi per autoveicoli:



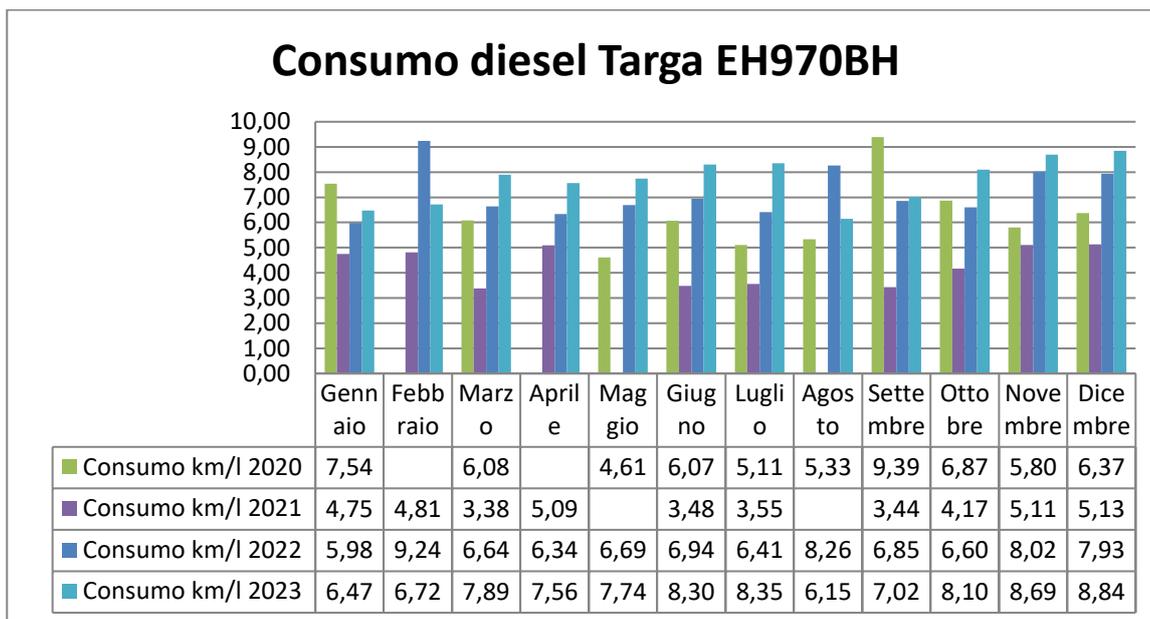


Nello specifico abbiamo i seguenti delta per il biennio 2022 -2023

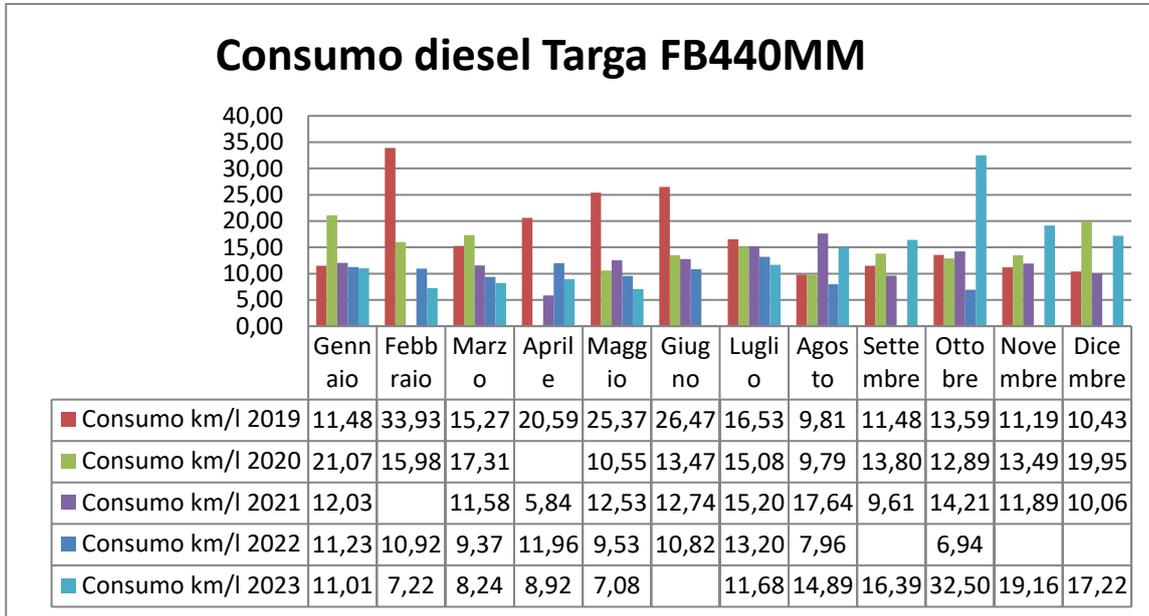
- EH970BH -36%
- FB440MM -32%
- FH931JJ +63%
- GE622XF -2%
- GF928FB +6%
- FB908FG -55%
- FB947FG -34%
- GG965CW -13%
- GH258MN -2%
- GH344NJ -16%

Entrando nel dettaglio per ogni automezzo, nelle tabelle seguenti si si tiene conto dei km/l nel corso degli anni.

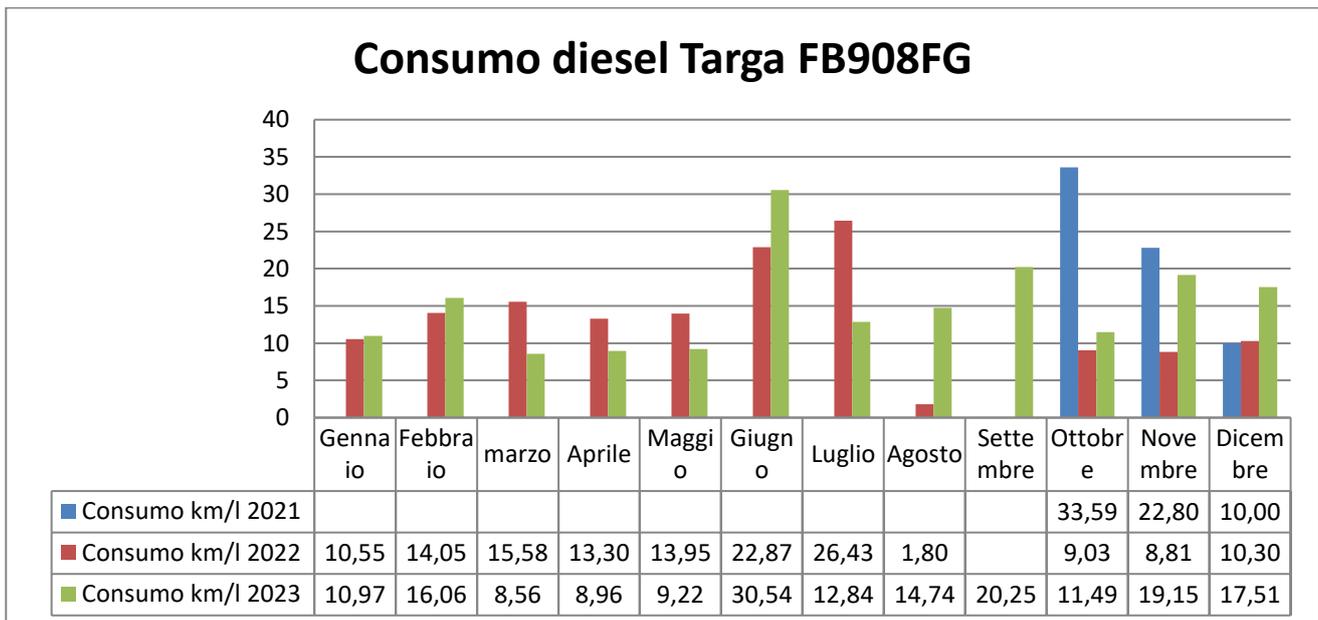
Tabella



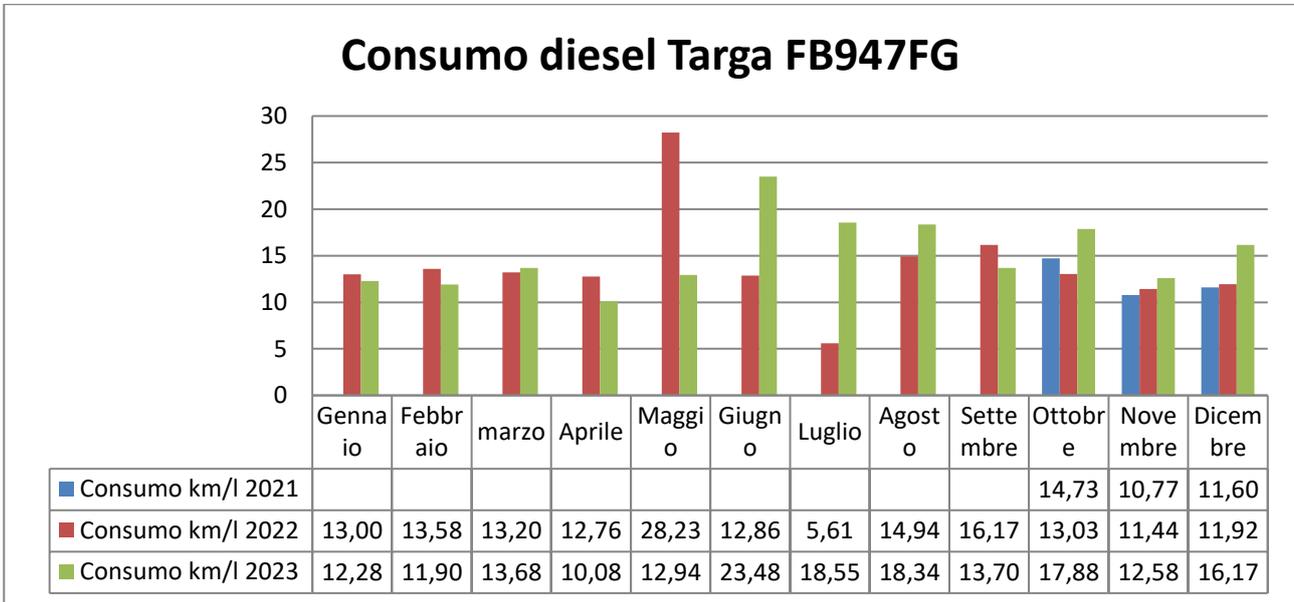
Tabella



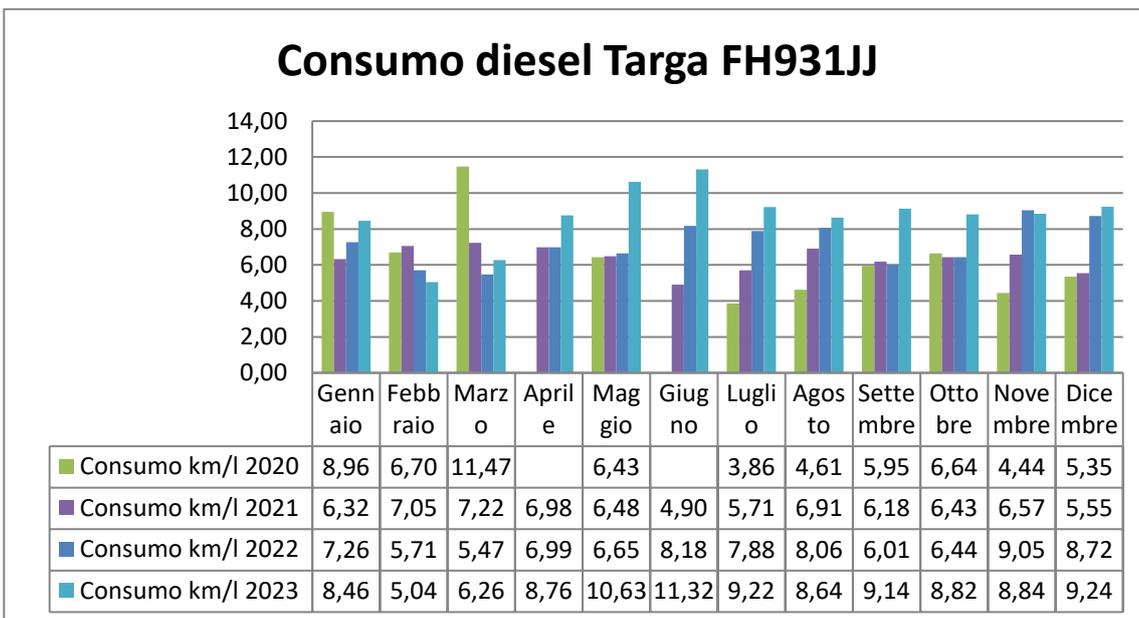
Tabella



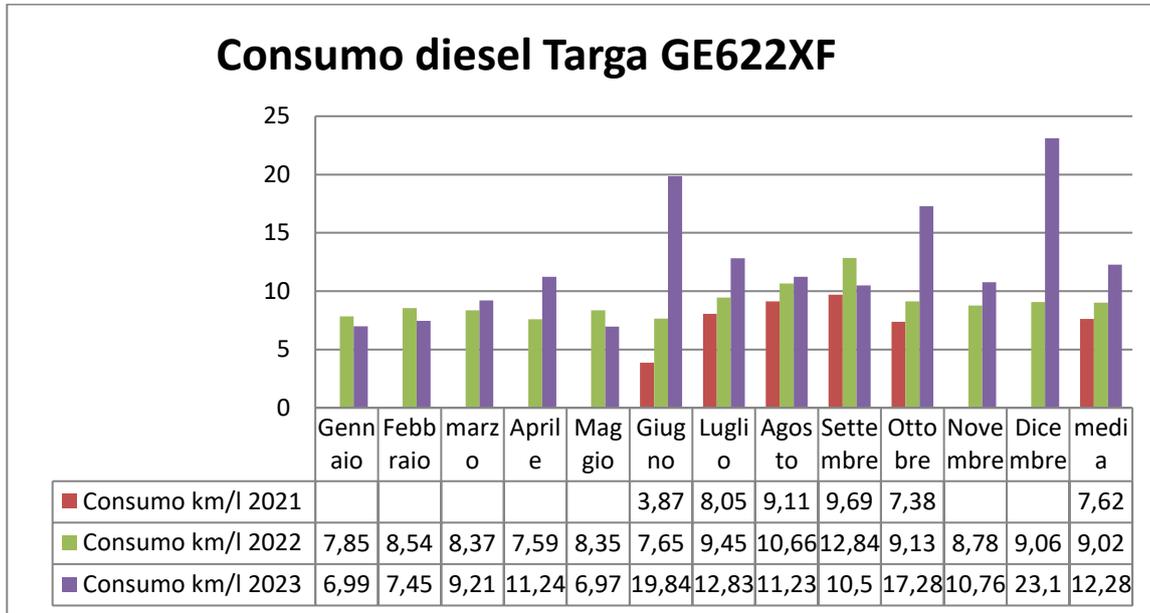
Tabella



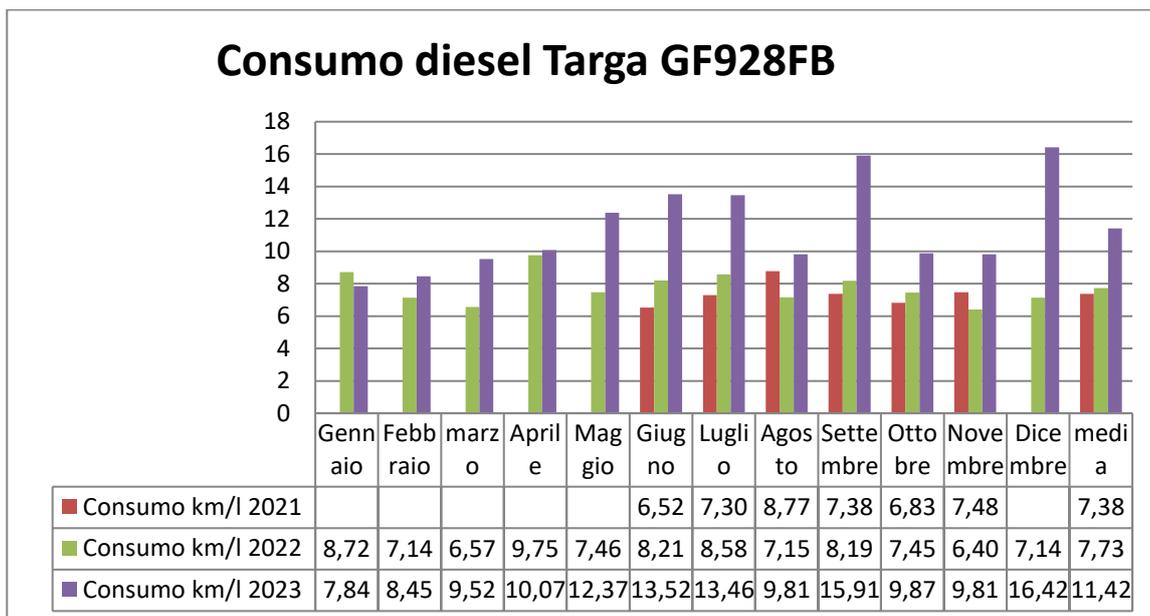
Tabella



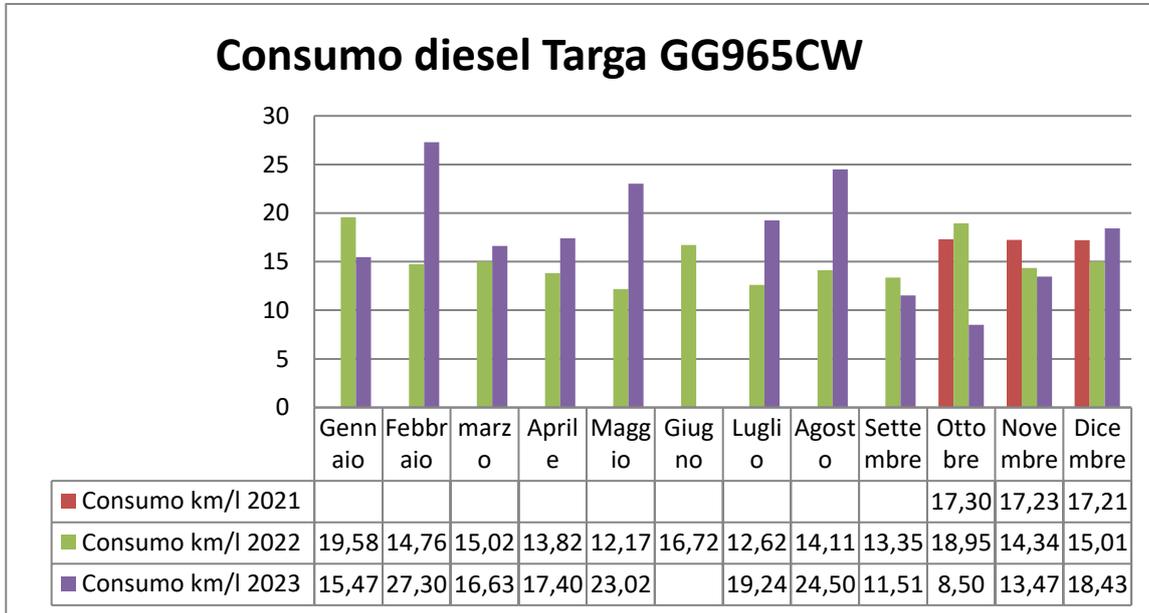
Tabella



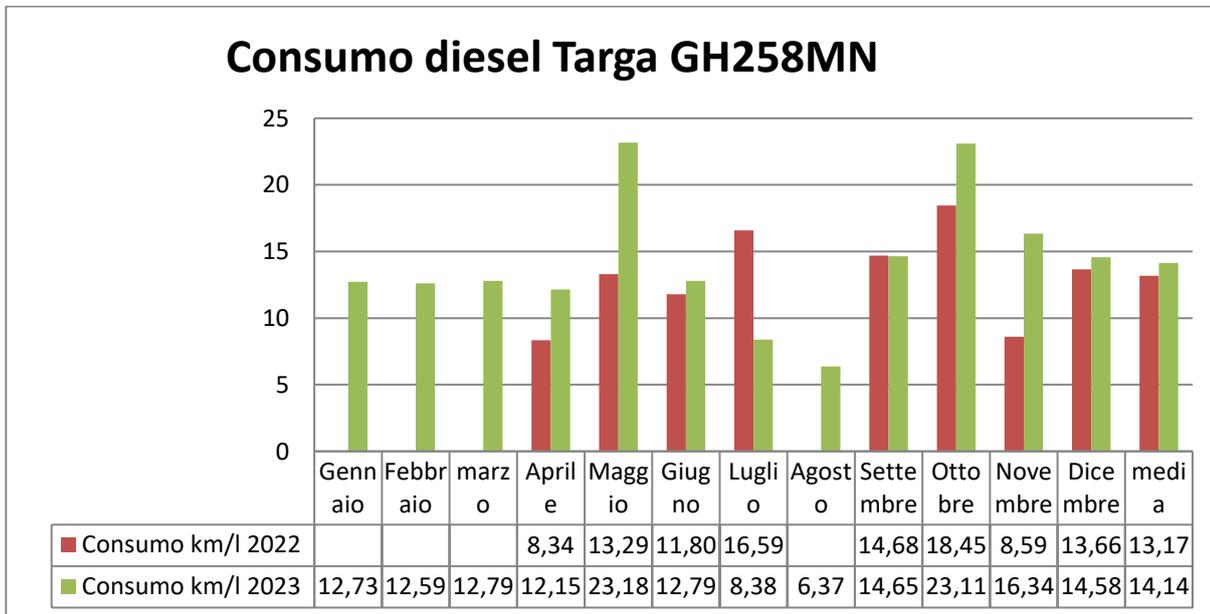
Tabella



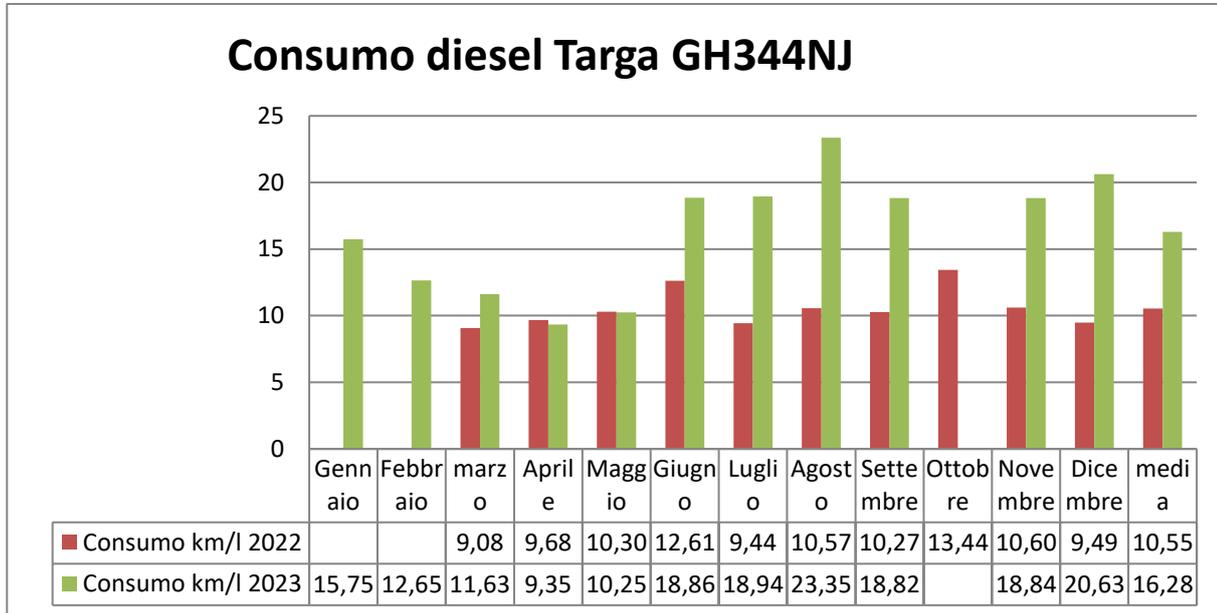
Tabella



Tabella



Tabella



Tenendo conto delle variabili, come distanza dei cantieri dal piazzale automezzi, si identifica una diminuzione nel 2023 del consumo di carburante del -6%, rispetto al 2022 dovuto, principalmente, ai lavori effettuati principalmente a Roma e zone limitrofe. Pertanto, l'obiettivo di riduzione consumo del carburante dello 0,5% rispetto l'anno precedente è stato raggiunto.

L'automezzo che ha aumentato il consumo del 63% è l'Iveco Daily targato FH931JJ, in quanto raggiungeva i cantieri più distanti, inoltre ha avuto un problema al motore che nel periodo di maggio-giugno-luglio ha portato ad un consumo maggiorato.

b. METANO

In sede non è presente un contatore per l'uso di metano solo per l'azienda, ma risulta essere conteggiata a ripartizione dal condominio.

6.1.1.2. Acque reflue

Le attività in sede non richiedono impiego di acqua, la quale viene utilizzata esclusivamente per i servizi igienici e per le operazioni di pulizia dell'ufficio.

Tutti gli scarichi finali sono convogliati separatamente in pubblica fognatura.

In sede non è presente un contatore per l'uso di acqua solo per l'azienda, ma risulta essere conteggiata a ripartizione dal condominio.

In cantiere sono presenti varie tipologie di acque di lavorazione, come ad esempio quelle derivanti dal lavaggio betoniere, dai lavar ruote, dal lavaggio delle macchine e delle attrezzature, come da altre particolari tipologie di lavorazione svolte all'interno del cantiere, ad esempio le

acque di galleria che dovessero entrare in contatto con le aree di cantiere e le acque derivanti da lavorazioni quali pali, micropali, infilaggi, ecc.

Il processo di costruzione rappresenta un ambito critico. L'acqua è utilizzata in modo abbondante in varie attività, dalla miscelazione del cemento al controllo della polvere, dall'irrigazione al funzionamento delle attrezzature. In questo contesto, diamo priorità alla promozione dell'uso efficiente dell'acqua dolce sul sito di costruzione, insieme a soluzioni innovative di riutilizzo e riciclaggio. Solo attraverso un impegno concreto verso la sostenibilità idrica sarà possibile ridurre l'impatto negativo sulle risorse idriche.

Quando non è possibile reintegrare l'acqua usata nei vari processi, viene smaltita rendendola come solido inerte, esempio attraverso l'utilizzo di sabbiatura.

6.1.1.3. Rifiuti

La gestione dei rifiuti prodotti in sede così come le modalità di stoccaggio e di smaltimento è tenuta sotto controllo come previsto dal sistema di gestione integrato.

La produzione di rifiuti negli uffici riguarda prevalentemente i rifiuti assimilabili agli urbani, quali carta, plastica, indifferenziato che sono stoccati in maniera temporanea in vari punti dell'ufficio in appositi contenitori per la raccolta differenziata. I rifiuti assimilabili agli urbani sono conferiti al servizio pubblico dietro pagamento della tariffa per lo smaltimento.

L'attività di sede comunque non produce una quantità significativa di rifiuti.

In merito alla gestione dei rifiuti prodotti dalle attività di cantiere essendo di diverse tipologie, che possono riguardare la movimentazione e gestione delle terre e alla semplice ristrutturazione di immobili, la tipologia dei rifiuti varia di anno in anno sulla base delle attività svolte.

I rifiuti variano da terre e rocce di scavo non contenenti sostanze pericolose a imballaggi di materie prime. Nel caso in cui, la produzione dei rifiuti viene fatta e gestita, come da contratto, direttamente dal subappaltatore, viene effettuato il controllo della corretta gestione dei rifiuti prodotti nel cantiere. Per lo smaltimento dei rifiuti derivante dai lavori sui cantieri la società si avvale di ditte iscritte all'Albo Gestori Ambientali a cui chiede, o scarica la documentazione dal sito internet, l'autorizzazione per l'identificazione dei mezzi autorizzati a tale trasporto e per il controllo di routine.

Si sottolinea che, essendo la società non abilitata alla gestione diretta dell'amianto, essa in caso di ritrovamento avvisa il committente ovvero, se non già identificato, cerca una ditta specializzata preposta alla predisposizione della comunicazione all'ASL di riferimento del Piano di Lavoro, all'esecuzione delle attività di rimozione e allo smaltimento dello stesso tramite discariche autorizzate con formulario intestato alla ditta che effettua i lavori.

Si conclude, indicando che quando c'è la possibilità di gestire le Terre e Rocce da scavo come terre da riutilizzare secondo il DPCM 120/2017, la società mette in campo tutte le azioni al fine di ridurre le materie prime da prelevare da cava e riutilizzare direttamente in sito.

Di seguito si riporta la quantità di rifiuti prodotti da G.I.F.E. Costruzioni S.r.l. durante l'ultimo biennio:

| LUOGO PRODUZIONE 2020 | kg prodotti |
|---|-------------|
| Via della Muracciola, snc - 00036 Palestrina (RM) | 191.833 |
| Eurospin - Via Monte Lepini, 2 - 04100 latina (LT) | 96.380 |
| Ponto Soccorso Ospedale Belcolle Viterbo | 3.780 |
| Vai Enrico Pessina 4 - 00196 Roma (RM) | 15.380 |
| Via Ardeatina 2491 - 00179 Roma (RM) | 11.540 |
| Via Capograssa snc - 04100 Latina (LT) | 31.370 |
| Via del Casale della Sergetta snc - 00178 Roma (RM) | 9.750 |
| Via dei Clucianensi, 128 - 00159 Roma (RM) | 16.465 |
| Via Montessori, snc - 00065 Fiano Romano (RM) | 1.300 |
| Via Prov. Stazione 89 snc - 02047 Poggio Mirteto (RI) | 132.060 |
| Via Salaria, 1045 - 00138 Roma (RM) | 123.150 |

| LUOGO PRODUZIONE 2019 | kg prodotti |
|---|----------------|
| Casa Cantoniera ANAS Petrorano | 14.500 |
| Ponto Soccorso Ospedale Belcolle Viterbo | 78.200 |
| Scuola Marescialli Aeronautica di Viterbo | 2.920 |
| Via del Casale della Sergetta snc - 00178 Roma (RM) | 4.400 |
| Via Fiume delle Perle, 24 - 00100 Roma (RM) | 47.600 |
| Via Piazza del Comune - 01036 - Nepi (RM) | 44.130 |
| Via Portuense 1818 - 00148 Roma (RM) | 10.580 |
| Via Roma 71 - 01036 Nepi (RM) | 920 |
| Via Tiberina km 16700 - 00060 Capena - Roma | 1.900 |
| TOTALE | 205.150 |

Δ 2020/2019 17%

| LUOGO PRODUZIONE 2021 | kg prodotti |
|---|-------------|
| Caserma aeronautica militare Bracciano | 20.780 |
| Piazza Conca D'Oro - 00141 Roma | 38.150 |
| Vai Enrico Pessina 7 - 00196 Roma (RM) | 48.420 |
| Via del Casale della Sergetta snc - 00178 Roma (RM) | 7.436 |
| Via del Fosso di Santa Maura, 33 - 00169 (RM) | 4.273.505 |
| Via delle Cascate Snc - 00065 Fiano Romano | 400 |
| Via di casl Bruciato 23 - 00159 Roma | 40.060 |

| LUOGO PRODUZIONE 2022 | kg prodotti |
|---|-------------|
| Aeroporto Centocelle | 5.900 |
| Loc. Valle Maggese snc - Sant'Oreste | 237.980 |
| Piazza Conca D'Oro - 00141 Roma | 112.160 |
| Piazza Villa Celimontana 50 - 00184 Roma (RM) - CELIO | 51.500 |
| Piazzale Ostiense - Roma (RM) | 2.520 |
| Via Antonio Baiamonti 37 - 00195 Roma (RM) | 2.320 |
| Via Appia Nuova 1461 - 00178 Roma | 42.770 |

| | |
|--------------------------------------|------------------|
| Via Flaminia 137 - 00196 Roma | 30 |
| Via Naro 2 - Pomezia | 110.765 |
| Via Vilnius 7 - 00055 Ladispoli (RM) | 32.140 |
| TOTALE | 4.571.686 |

| | |
|--------------------|-------------|
| Δ 2021/2020 | 622% |
|--------------------|-------------|

| | |
|---|----------------|
| Via Cluniacensi, 128 - 00177 Roma (RM) | 10.840 |
| Via Corropoli 54 - 00131 Roma | 1.580 |
| Via del Fosso di Santa Maura, 33 - 00169 (RM) | 27.860 |
| Via della Falcognana snc - Marino (RM) | 132.280 |
| Via delle Cascate snc - 00065 Fiano Romano | 400 |
| Via delle Case Ardeatine 35 - 00154 Roma (RM) | 1.280 |
| Via di Casal Bruciato, 23 Roma | 13.580 |
| Via di Centocelle snc - 00175 Roma | 10.460 |
| Via Nomentana 1199 - 00137 Roma | 18.940 |
| Via Portuense 220 - Roma (RM) | 9.760 |
| Via Santo Stefano Rotondo - 00184 Roma | 29.330 |
| Via Vilnius 7 - 00055 Ladispoli (RM) | 3.400 |
| Viale Marco Polo 20 - 00154 Roma | 206.390 |
| TOTALE | 921.250 |

| | |
|--------------------|-------------|
| Δ 2022/2021 | -80% |
|--------------------|-------------|

| LUOGO PRODUZIONE 2023 | kg prodotti |
|---|--------------------|
| Edificio Scolastico S.Maria - 03034 Casalvieri (FR) | 73520 |
| Loc. Valle Maggese snc - Sant'Oreste | 64840 |
| Ospedale Militare Celio di Roma | 309060 |
| Piazza Celimontana 54 - 00184 Roma | 117130 |
| Piazza Conca D'Oro - 00141 Roma | 2537 |
| Piazza Ettore Viola 6 - 00173 Roma (RM) | 3874 |
| Piazza Villa Celimontana 50 - 00184 Roma (RM) - CELIO | 251798 |
| Via Appia Nuova 1491 ENAV Roma | 73300 |
| Via Caldora 75 TERMINAL NATALI 67100 Aquila | 37300 |
| Via Cluniacensi, 128 - 00177 Roma (RM) | 16630 |
| Via Costanzo Casana 220 - 00121 Roma | 5200 |
| Via Dario Niccodemi 95 - 00137 Roma | 500 |
| Via del Forte Portuense 22 - 00148 (RM) | 2500 |
| Via del Fosso di Santa Maura, 33 - 00169 (RM) | 35280 |
| Via della Tecnica 10 - 00071 Pomezia (RM) | 200 |

| | |
|--|----------------|
| Via delle Cascate 15 - 00065 Fiano Romano (RM) | 9160 |
| Via delle Case Ardeatine 35 - 00154 Roma (RM) | 15200 |
| Via delle Primavera 21 - 04011 Aprilia (LT) | 180 |
| Via di Centocelle 301 - 00175 Roma | 13800 |
| Via di Villa Fonseca - 00184 Roma - CELIO | 4920 |
| Via G.Matteotti Scuola Elementare Leone XIII - Carpineto Romano (RM) | 2677560 |
| Via Garibaldi 28 - 00153 Roma | 11050 |
| Via Nomentana 1139 Roma | 14140 |
| Via Portuense 220 - 00149 Roma | 24720 |
| TOTALE | 3765399 |

Δ 2023/2022

309%

Nel 2023 è stato prodotto +309% kg di rifiuti. Tale aumento è stato causato dalla demolizione di due edifici scolastici siti nel cantiere del Comune di Carpineto Romano (RM) per un totale di 2.677.560 kg di rifiuti prodotti.

Di seguito si riporta la quantità di rifiuti prodotti dalla G.I.F.E. Costruzioni s.r.l. durante il 2020-2021-2022 - 2023 da tutti i cantieri, suddiviso per codice C.E.R.:

| | | QUANTIA' KG | | | |
|-------------------|-----------|-------------|-----------|-----------|-----------|
| | | Anno 2020 | Anno 2021 | Anno 2022 | Anno 2023 |
| CODICI CER | 08.01.11* | | 358 | | |
| | 15.01.06 | 32.800 | 25.570 | 31.040 | 34.500 |
| | 15.01.10* | | 87 | | 197 |
| | 15.01.08 | | | 1.990 | |
| | 16.02.11* | 775 | | | |
| | 16.02.14 | | 2.385 | | |
| | 17.01.03 | | 26.520 | | |
| | 17.01.01 | | | 237.980 | 39.300 |
| | 17.01.04 | | | 11.060 | |
| | 17.01.07 | 485.760 | 1.925.446 | 250.350 | 2909420 |
| | 17.02.01 | 3.220 | 3.980 | 1320 | 6310 |
| | 17.02.02 | | | | 4770 |
| | 17.02.03 | 460 | 3.560 | | 3130 |
| | 17.03.02 | | 18.760 | 12.920 | |
| | 17.04.02 | | 490 | | |
| | 17.04.05 | 3.950 | 76.510 | 4.770 | 520 |
| | 17.04.07 | | 2.000 | | |
| 17.04.11 | | 120 | | | |

| | | | | |
|-----------|--------|-----------|---------|---------|
| 17.05.04 | | 1.984.940 | 132.280 | 64.840 |
| 17.06.03* | 613 | 1.670 | | 150 |
| 17.06.04 | 2.740 | 8.430 | | 1380 |
| 17.06.05 | | | | |
| 17.08.00 | | 1.100 | | |
| 17.08.02 | 2280 | 16.220 | 13.020 | 18.030 |
| 17.09.04 | 97.100 | 465.250 | 224.520 | 736.158 |
| 18.01.07 | | 8.260 | | |
| 20.01.21* | 172 | 30 | | 174 |
| 20.03.07 | 2.900 | | | |

| Totale rifiuti pericolosi | Anno 2019 | Anno 2020 | Anno 2021 | Anno 2022 | Anno 2023 |
|---------------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| | 0 | 1.560 | 2.145 | 0 | 521 |

Da queste tabelle si evince come i cantieri si differiscono negli anni, sia per grandezza sia per tipologia di attività.

Nel 2023 mettendo in confronto il codice CER 15.01.06 e rapportandolo alla produzione totale dei rifiuti, si denota una diminuzione della produzione di imballaggi misti del 2%. Ciò comprova come, la sensibilizzazione e la pianificazione, già in fase di progettazione, della demolizione selettiva dei materiali in cantiere, ha favorito all'abbattimento di un codice CER che ricade in una cattiva abitudine.

SCOPE 3 - Emissione di CO₂ generati dai rifiuti

Il trasporto dei rifiuti allontanati dal cantiere impatta sull'emissioni di CO₂ e pertanto è stata fatta un'analisi sui rifiuti al fine di valutarne l'impatto.

Questo calcolo ci serve per calcolare il totale di kgCO₂eq dei rifiuti prodotti nel 2023, come descritto nella seguente tabella:

| | Quantità kg | n. viaggi | Distanza km* | kgCO ₂ eq/km x viaggio (a/r)** | kgCO ₂ eq |
|---------------------|-------------|-----------|--------------|---|----------------------|
| Totale rifiuti 2023 | 3.765.399 | 276 | 50 | 0,44 | 6.094 |

*media dei chilometri tra il cantiere e la destinazione

**È stato calcolato l'impatto di CO₂ del viaggio sia all'andata che al ritorno a partire da dati di letteratura.

6.1.1.4. Rumore/vibrazioni

L'attività aziendale svolta nella sede non produce emissioni sonore che generano un inquinamento acustico significativo nell'ambiente esterno. Infatti, trattasi di attività tecnico-amministrative.

Dalla base delle considerazioni di cui sopra si desume che l'insieme delle attività svolte all'interno della sede non provocano alterazioni significative sulla qualità dell'ambiente circostante, in quanto l'impatto acustico generato rientra negli standard esistenti e può essere considerato pienamente accettabile e compatibile con gli equilibri naturali e la salvaguardia della salute pubblica.

L'attività svolta nei cantieri, utilizza attrezzature che producono emissioni sonore che raggiungono $L_{Cpicco} (db(C)) \leq 137$; pertanto è stata effettuata la valutazione rischio rumore.

6.1.1.5. Inquinamento elettromagnetico

In considerazione delle attività svolte dall'Organizzazione le uniche fonti di inquinamento elettromagnetico sono legate all'uso di apparecchiature elettroniche ed elettriche, dotate di marcatura CE, e quindi l'aspetto è risultato poco significativo.

6.1.1.6. Amianto

Tale aspetto ambientale non è applicabile rispetto sia alle attività svolte dall'Organizzazione sia rispetto al sito, in quanto non vi è presenza di amianto nei materiali impiegati per la costruzione dell'edificio.

Si sottolinea che, essendo la società non abilitata alla gestione diretta dell'amianto, essa in caso di ritrovamento avvisa il committente ovvero, se già identificato, cerca una ditta specializzata preposta alla predisposizione della comunicazione all'ASL di riferimento del Piano di Lavoro, all'esecuzione delle attività di rimozione e allo smaltimento dello stesso tramite scariche autorizzate con formulario intestato alla ditta che effettua i lavori

6.1.1.7. Odori/polveri

La tipologia di attività svolta, sia in ufficio sia in cantiere, e dei materiali utilizzati non producono inquinamento olfattivo significativo.

6.1.1.8. Uso/contaminazione del suolo

Il tipo di attività svolta presso le sedi a differenza delle attività svolte in cantiere non può essere considerata pericolosa o suscettibile di provocare contaminazioni.

Per quel che riguarda lo stoccaggio dei rifiuti è contenuto attraverso una corretta gestione dell'accumulo di materiale di risulta. Gli addetti alle lavorazioni depositano il materiale trasportato su teli e/o strati impermeabilizzanti onde evitare la potenziale contaminazione al suolo sottostante. A tal fine si sensibilizzano gli Addetti di cantiere e del deposito, attraverso sia attività di addestramento sia attraverso la predisposizione di apposite regole comportamentali.

6.1.1.9. Impatto visivo

Gli uffici sono collocati in una palazzina sita in una zona centrale di Roma, pertanto perfettamente inserita nel contesto in cui è ubicata. Dunque, l'impatto visivo non è significativo.

Per quanto riguarda le attività svolte presso i cantieri le caratteristiche generalmente non sono tali da generare impatto visivo significativo; in ogni caso sono in corso valutazioni al fine di adottare sistemi di mitigazione di tale impatto soprattutto in relazione alle zone di ubicazione dei cantieri/opere.

6.1.1.10. Trasporti

L'Organizzazione dispone di un proprio parco auto consistente in 6 autovetture a diesel, impiegate esclusivamente all'uso e movimentazione dei mezzi di trasporto come le autovetture per attività burocratiche-amministrative e mezzi d'opera per la gestione delle commesse.

L'aspetto ambientale è risultato poco significativo.

La tipologia di attività svolta e il contesto in cui sono ubicate le sedi non produce impatti viari significativi. Comunque, gli automezzi aziendali utilizzati per la gestione delle commesse sono periodicamente mantenuti e controllati solo con l'ausilio di officine autorizzate.

Il consumo di gasolio per il trasporto dei materiali sul cantiere e per la realizzazione delle proprie attività è analizzato e commentato nell'impatto "Consumo di Gasolio".

6.1.1.11. Consumi energetici

Il fabbricato adibito ad uso ufficio è costituito da un piano, inserito in un contesto condominiale.

All'interno della struttura sono presenti i seguenti impianti:

- Impianti elettrici e speciali:
 - impianto elettrico;
 - impianto di illuminazione normale e di emergenza;
 - impianto trasmissione dati.
- Impianti meccanici:
 - impianto di condizionamento
 - Impianto idrico sanitario;

Nel dettaglio:

- **Impianto di climatizzazione:**

n°1 condizionatore ubicato presso l'ufficio Direzione/amministrazione:

Modello: SH07ZA8 Samsung

Fluido Frigorifero R22

Capacità: 2.20/2.34 kW

Tensione 220-240 V

Corrente: 3.3/3.2 A

Potenza: 0.75 – 0.73 kW

Categoria climatica: T1

Anno acquisto 2010

- **Impianto di climatizzazione:**

n°1 condizionatore ubicato presso l'ufficio Tecnico/segreteria:

Modello: MH19ZA2-12 Samsung

Fluido Frigorifero R22

Capacità: 3.51/3.80 kW

Tensione 220-240 V

Corrente: 5.3/5.3 A

Potenza: 1.23 – 1.20 kW

Categoria climatica: T1

Anno acquisto 2010

- **Impianto di climatizzazione:**

n°1 condizionatore ubicato presso l'ufficio gare:

Modello: MH19ZA2-07 Samsung

Fluido Frigorifero R22

Capacità: 2.05/2.05 kW

Tensione 220-240 V

Corrente: 3.1/2.9 A

Potenza: 0.70/0.64 kW

Categoria climatica: T1

Anno acquisto 2010

La caldaia elettrica serve per la produzione dell'acqua calda sanitaria ma risulta in disuso da anni.

Per il riscaldamento è presente la caldaia condominiale.

In sede non è presente un contatore per l'uso di acqua solo per l'azienda, ma risulta essere conteggiata a ripartizione dal condominio.

Macchine ed attrezzature utilizzate:

Postazioni computer:

- **Postazione Ufficio Direzione/Amministrazione**

Computer:

- Marca: Fujitsu ESPRIMO P900
- Modello: MI5W-D3062
- Rate voltage range: 100V – 240V
- Operative Voltage range: 90V – 264 V
- Max output of single power supply: 300 W

- **Postazione Ufficio Tecnico/Segreteria**

n. 3 Computer:

- Marca: OPTILEX 3010
- Modello: 1RCJ5Y1
- Rate voltage range: 100V – 240V
- Operative Voltage range: 90V – 264 V
- Max output of single power supply: 240 W

- **Postazione Ufficio Gare**

Computer:

- Marca: HP Compaq Elite 8300
- Modello: 1RCJ5Y1
- Rate voltage range: 120V – 240V
- Operative Voltage range: 100V – 264 V
- Max output of single power supply: 240 W

- **Tutte le Postazioni**

Schermo:

- Marca: Philips MWE1192T
- Modello: 243V5L
- Rate voltage range: 100V – 240V
- Consume active 18,43W
- Consume standby <0,5 W
- Consume off <0,3 W

- **Stampante multifunzione**

Marca: HP

Modello: HP PageWide Managed P77740z

Codice prodotto: W1B39B

Consumo in stampa 73,5 W

Consumo modalità ready 24,75 W

Consumo modalità sleep 3,14 W

Modalità spenta 0,21 W

- **Stampante multifunzione**

Marca: HP

Modello: HP Laserjet 700 color mfp m775

Codice prodotto: NPIBC6772

Consumo in stampa 686 W

Consumo modalità ready 85 W

Consumo modalità sleep 14,8 W

Modalità spenta 0,5 W

- **Mini Frigorifero**

Marca: IGNIS

Modello: 60B0B5 A15

Codice prodotto: C024043

Consumo in stampa 85 W

È stata effettuata un'analisi relativamente ai consumi elettrici, quantificando i consumi che possono essere ridotti intervenendo sul sistema edificio-impianto. Si riporta la valutazione dei consumi elettrici dell'immobile tenendo conto dei seguenti apparecchi:

- N. 5 postazioni computer
- N. 2 stampante
- N. 1 minifrigido
- N. 3 condizionatori
- Impianto d'illuminazione

L'obiettivo è quello di fare un confronto ed un'analisi statistica uniforme tra tutti i campioni, ma a causa del fatto che non tutti i dispositivi elettronici erano monitorati, si è preferito utilizzare soltanto i dati calcolati sul consumo di ogni apparecchio nel tempo di accensione in quanto forniscono una misura completa.

Per avere un'idea dello sviluppo dei consumi, si è tenuto conto del biennio 2019-2020.

I fattori che potrebbero alterare l'andamento dei consumi di un anno rispetto agli altri presi in esame sono ad esempio:

- Dati climatici anomali;
- Gestione dell'edificio (variazione date e orari utilizzo e funzionamento degli impianti e periodi di chiusura, turni lavorativi, ecc.) anomali rispetto allo standard;
- Cambi di destinazione d'uso all'interno dell'edificio;
- Diverse esigenze degli utenti (diverse condizioni termoigrometriche – diverso illuminamento);

In questo caso, le variabili tenute in considerazioni, sono state temperatura ed ore di presenza in ufficio.

Voci di consumo stimate

Il consumo elettrico presso l'ufficio è stato suddiviso per:

- Stima dei consumi per illuminazione

Il consumo elettrico per l'illuminazione è stato calcolato in funzione della potenza installata e n funzione del periodo di accensione delle luci. La tecnologia di illuminazione utilizzata è di tipo NEON (Lampada fluorescente formato da 4 tubi al neon consumo 18W cadauno) e di tipo pannello LED (apparecchio a sorgente led, consumo 36W).

- Stima dei consumi dei terminali elettrici come PC, stampanti, monitor

Come detto in precedenza, la stima del consumo dei terminali elettrici è stata svolta considerando 3PC, 3monitor, 1 stampante.

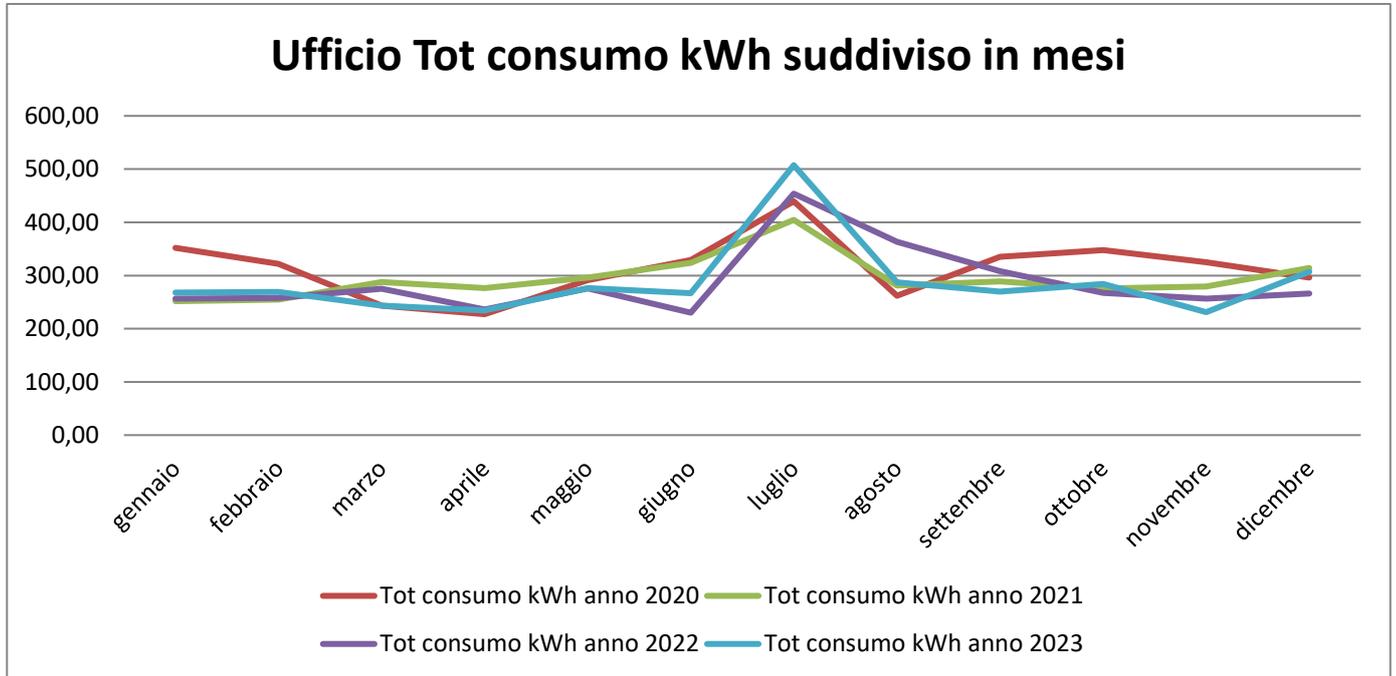
- Stima dei consumi dei condizionatori

Come detto in precedenza, la stima del consumo dei condizionatori è stata svolta tenendo in considerazione n. 3 condizionatori. Per gli impianti di condizionamento, va evidenziato che i consumi risultano largamente variabili a causa di fattori poco prevedibili e standardizzabili come orari di lavoro e le abitudini dei lavoratori.

Per il consumo dell'energia elettrica, è stato considerato un periodo di accensione su base orario lavoro/mensile.

Nella seguente tabella possiamo evincere la differenza del consumo elettrico dell'ufficio riscontrato nel triennio 2020-2021- 2022 e primo trimestre 2023.

Tabella1



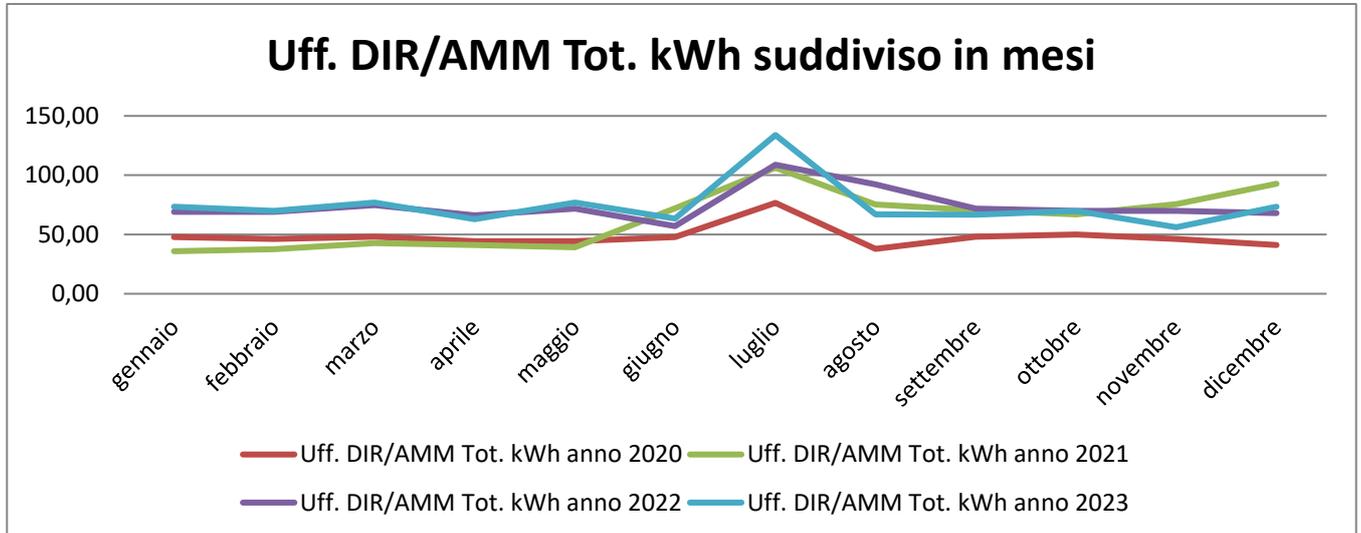
Come si evince dalla tabella 1, relativo al consumo generale dell'elettricità dell'ufficio, nel mese di giugno 2023 si ha avuto un consumo maggiore di circa 16% rispetto il resto dell'anno, ciò dipeso da un utilizzo dei condizionatori. Di Parte, nel mese di agosto, si è registrato un uso minore dell'energia elettrica del -21% in quanto non sono stati accesi i condizionatori e dalla mancanza del personale in ufficio per le ferie estive.

In generale il consumo dell'intero ufficio nell'anno 2023 si è mantenuto simile rispetto al 2022.

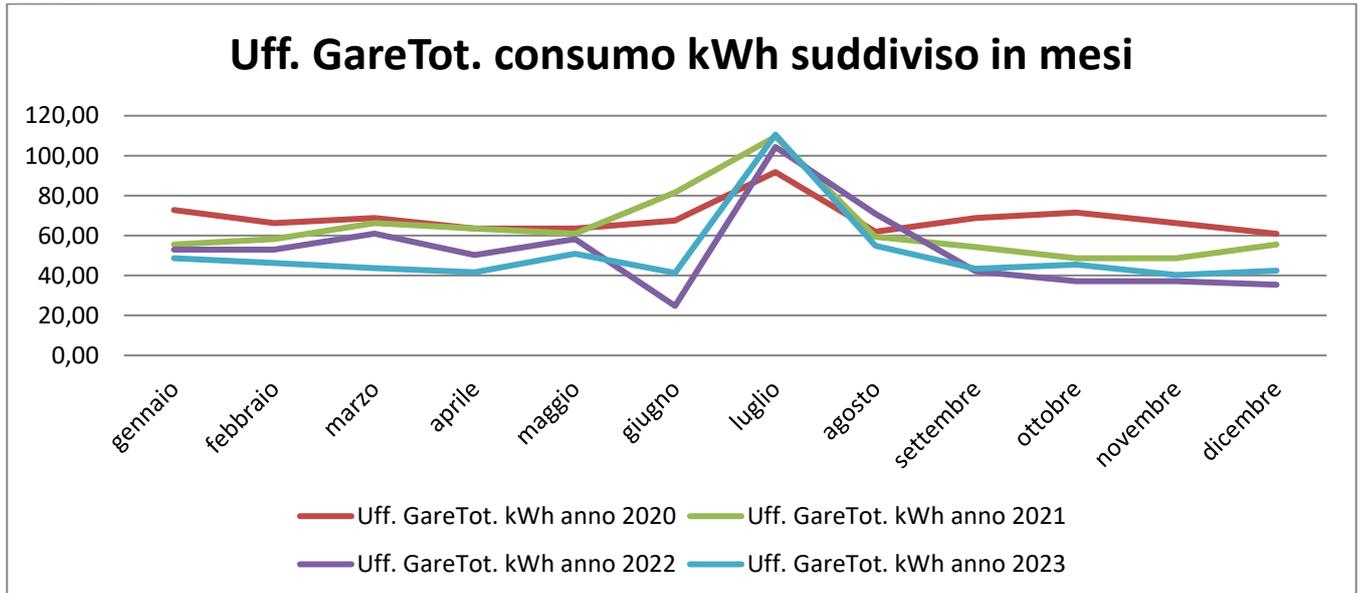
C'è da aggiungere che, a conseguenza della maggior mole di lavoro, il personale risulta essere più assente in ufficio.

Di seguito è possibile vedere per ogni ufficio il consumo energetico dell'elettricità nell'arco del triennio.

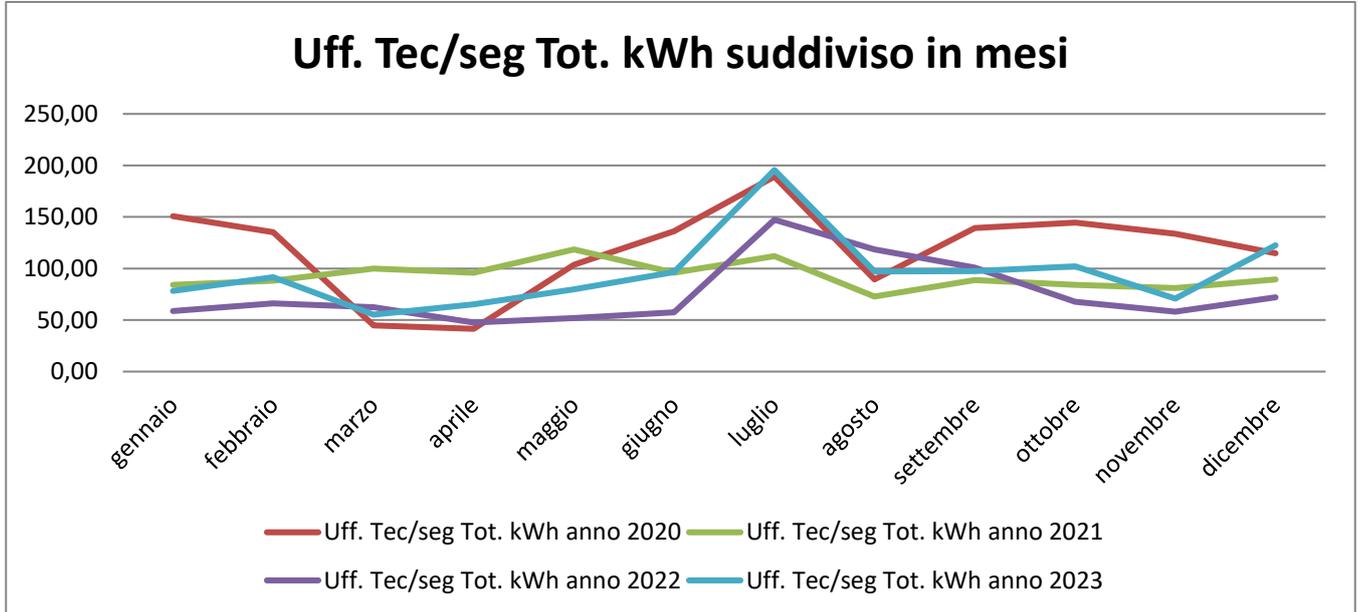
Tabella



Tabella

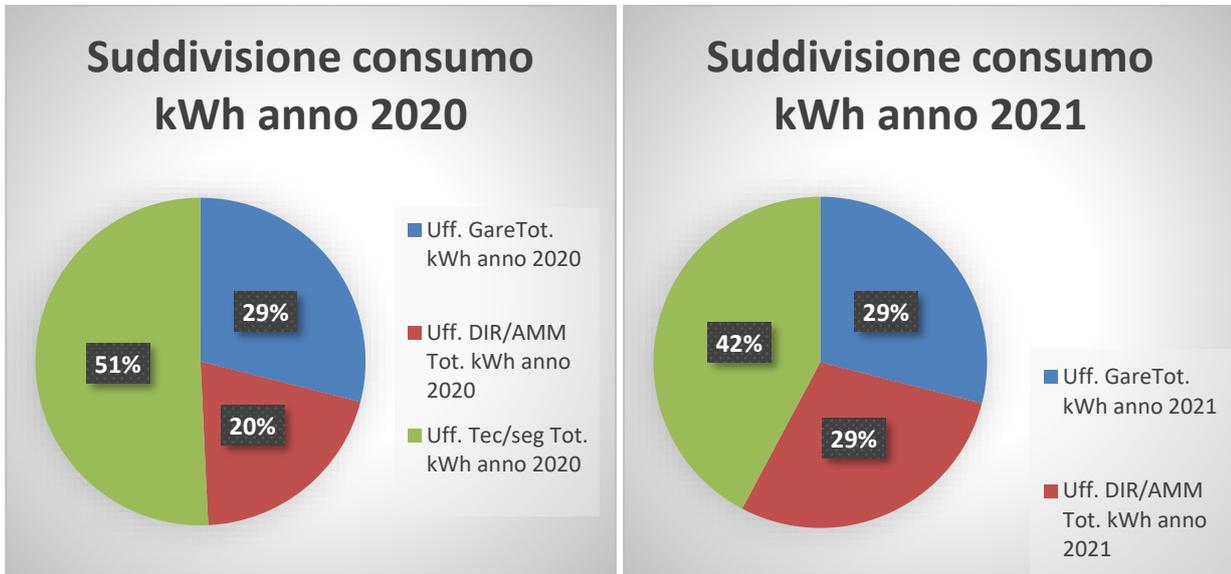


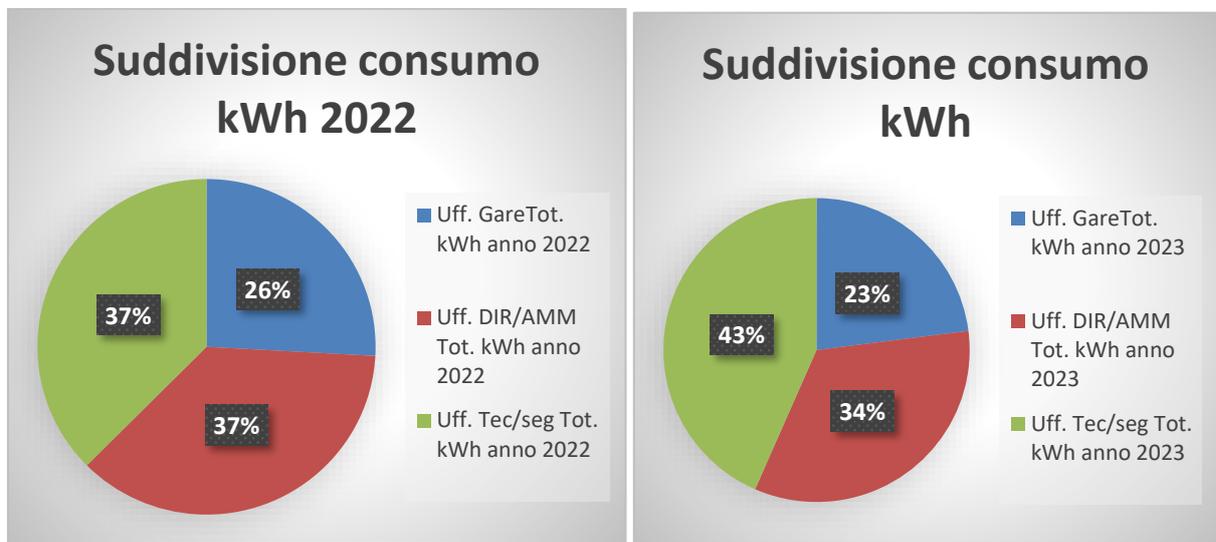
Tabella



Per comprendere meglio il consumo dell'intero ufficio, di seguito sono stati creati dei grafici che evidenziano come si suddivide il consumo tra le varie parti.

Tabella





Mettendo a confronto i tre grafici, si nota che gli uffici hanno consumato in egual modo l'energia elettrica rispetto al 2022.

Nel dettaglio possiamo identificare i seguenti risultati:

| | |
|---|------|
| Uff. GareTot. kWh confronto anno 2022 rispetto 2021 | -18% |
| Uff. GareTot. kWh confronto anno 2023 rispetto 2022 | -3% |
| Uff. DIR/AMM Tot. kWh confronto anno 2022 rispetto 2021 | 18% |
| Uff. DIR/AMM Tot. kWh confronto anno 2023 rispetto 2022 | 0% |
| Uff. Tec/seg Tot. kWh confronto anno 2021 rispetto 2020 | -18% |
| Uff. Tec/seg Tot. kWh confronto anno 2023 rispetto 2022 | 27% |

Come detto in precedenza, il consumo elettrico presso l'ufficio è stato suddiviso per:

- Stima dei consumi per illuminazione
- Stima dei consumi dei terminali elettrici come PC, stampanti, monitor
- Stima dei consumi dei condizionatori

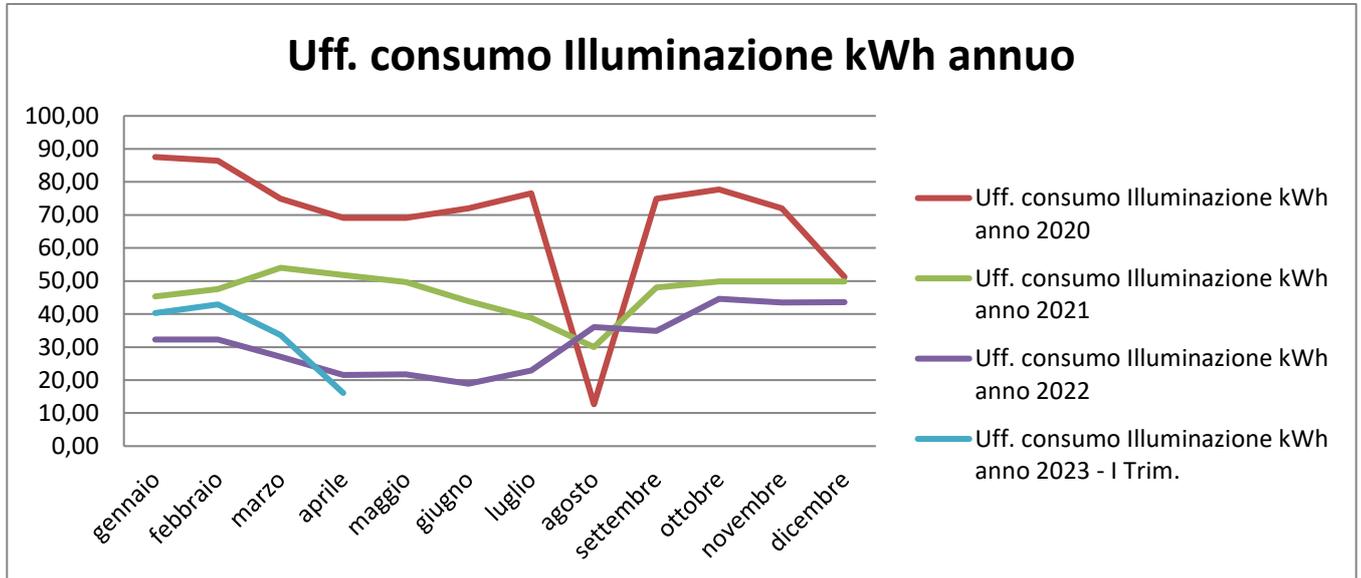
Di seguito sono stati evidenziati il consumo dell'illuminazione ed il consumo dei condizionatori, per i diversi uffici. Il consumo dei terminali elettrici non è stato mostrato in quanto è risultato simile all'anno precedente.

Consumo illuminazione

Nel 2023 il consumo relativo all'illuminazione, rispetto all'anno precedente, è stato del +1%.

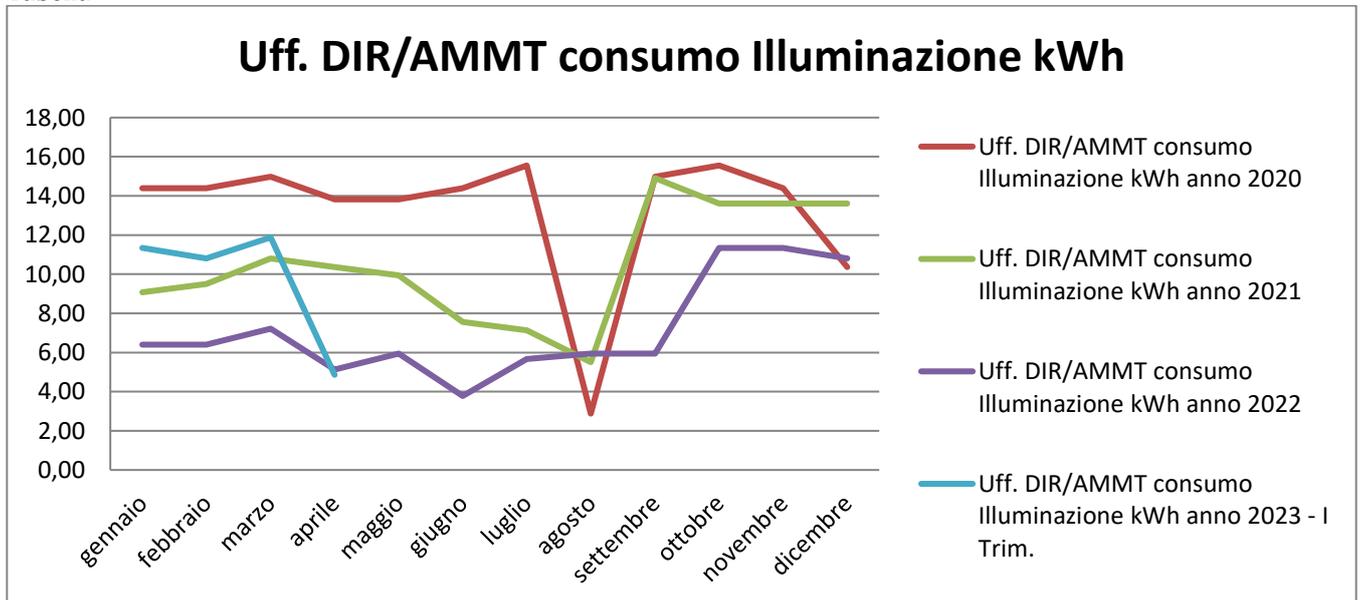
Questo perché nell'ufficio tecnico si sono tenute accese le luci per quasi tutto il giorno, in quanto nella postazione vicino all'archivio la luce proveniente da fuori risulta essere più debole.

Tabella

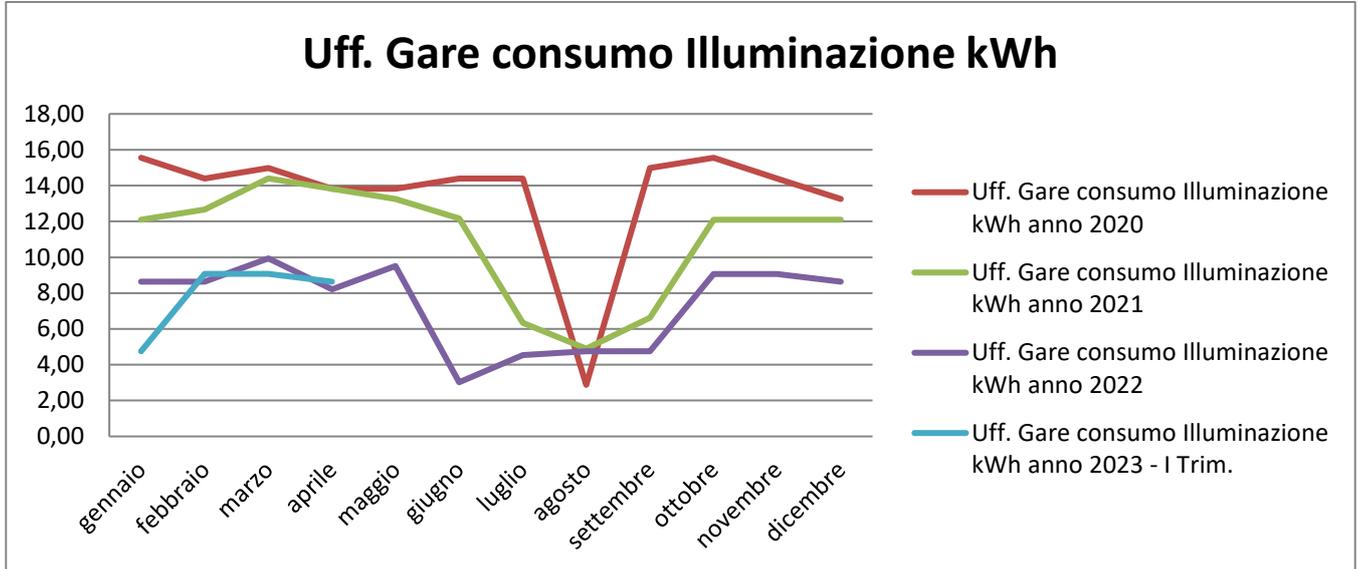


Nelle tabelle seguenti troviamo il consumo suddiviso per ogni locale.

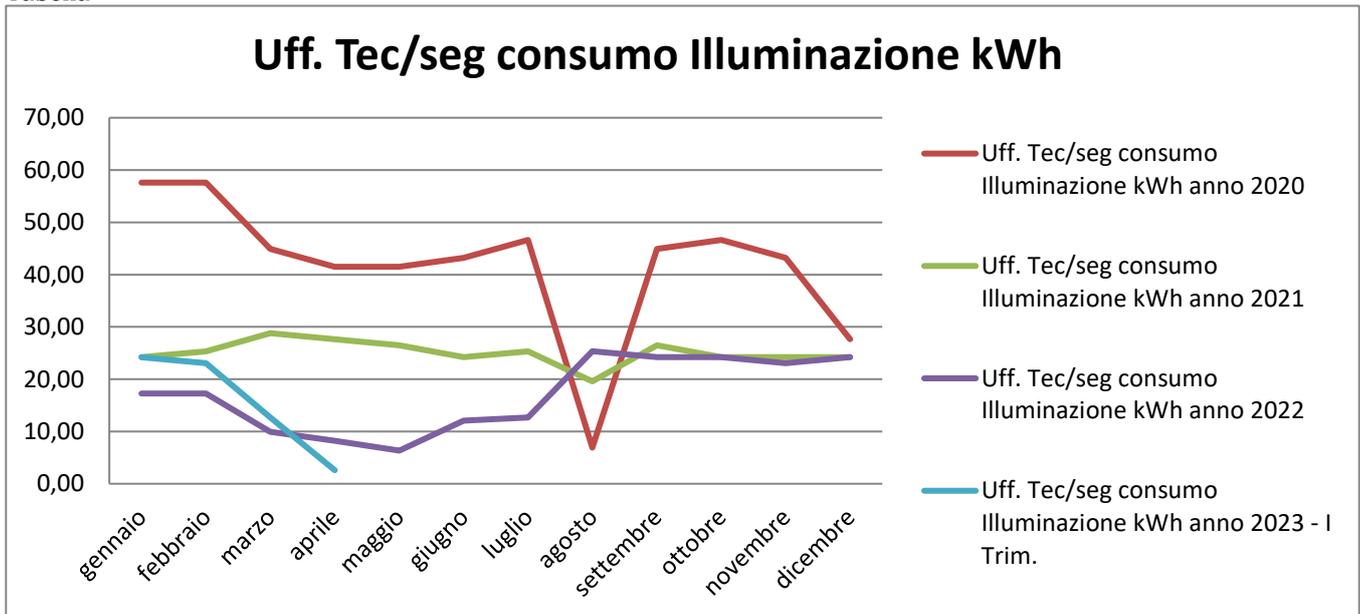
Tabella



Tabella



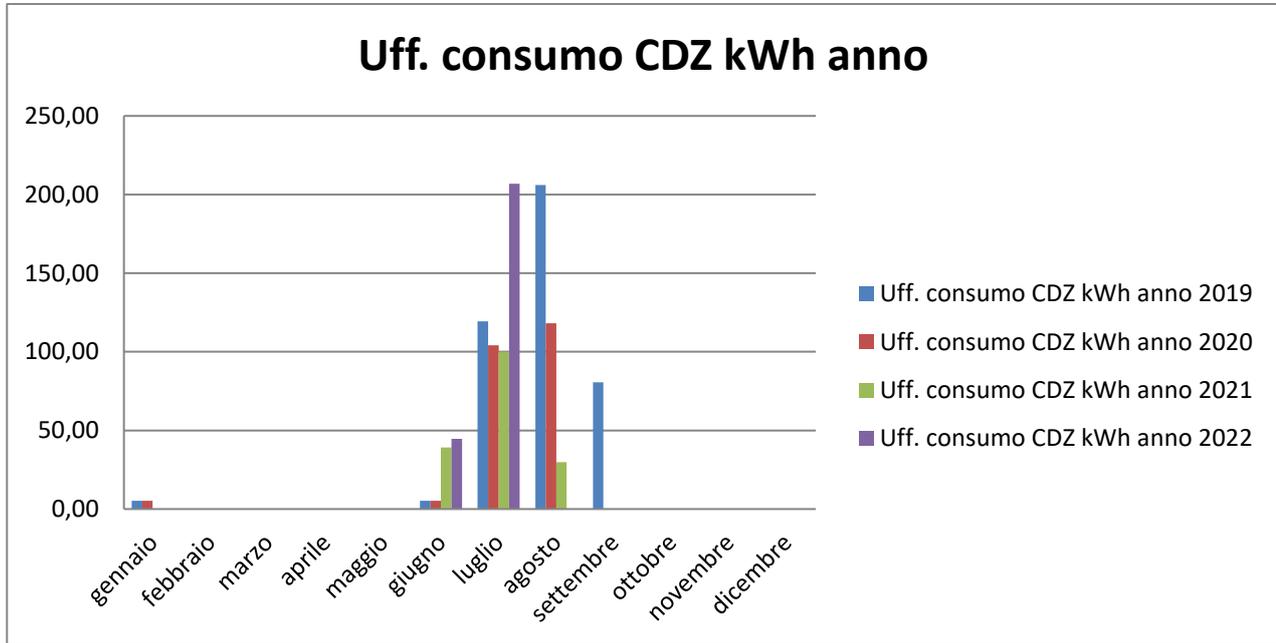
Tabella



Consumi dei condizionatori

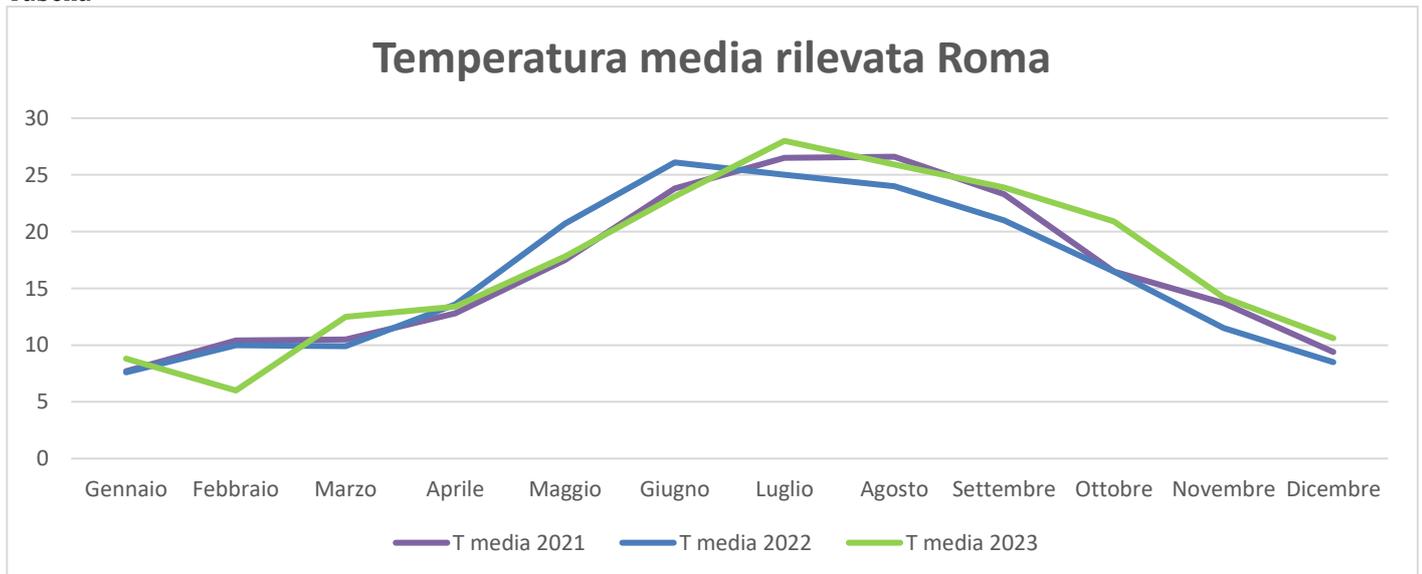
Nel 2023 il consumo relativo all'uso dei condizionatori è stato del 41% rispetto l'anno precedente.

Tabella



Tenendo in considerazione le temperature del triennio (vedi tabella 13), si evince che la temperatura nel periodo estivo 2023 era maggiore di 3°C ovvero +13%.

Tabella



Pertanto, l'aumento dell'utilizzo del sistema di condizionamento è da attribuire, principalmente, ad un aumento delle temperature rispetto all'anno precedente.

L'emissione di CO₂ derivante dall'utilizzo di energia elettrica presso l'ufficio sono inclusi nello Scope 2.

Di seguito troveremo le emissioni di CO₂ totali e suddiviso per ogni ufficio:

| | UFFICIO | Uff. GARE | Uff. TEC/SEG | Uff. DIR/AMM |
|---|------------|-----------|--------------|--------------|
| Emissioni di CO ₂ Anno 2022 | 1826,97 kg | 471,10 kg | 332,50 kg | 481,90 kg |
| Emissioni di CO ₂ Anno 2023 | 1824,87 kg | 472,13 kg | 323,17 kg | 610,60 kg |

6.1.1.12. Energia da Fonti Rinnovabili

Ad oggi l'azienda non utilizza energia da fonti rinnovabili

6.1.1.13. Consumi idrici

Le attività in sede non richiedono impiego di acqua, la quale viene utilizzata esclusivamente per i servizi igienici e per le operazioni di pulizia dell'ufficio.

Tutti gli scarichi finali sono convogliati separatamente in pubblica fognatura.

In sede non è presente un contatore per l'uso di acqua solo per l'azienda, ma risulta essere conteggiata a ripartizione dal condominio.

In cantiere sono presenti varie tipologie di acque di lavorazione, come ad esempio quelle derivanti dal lavaggio betoniere, dai lavar ruote, dal lavaggio delle macchine e delle attrezzature, come da altre particolari tipologie di lavorazione svolte all'interno del cantiere, ad esempio le acque di galleria che dovessero entrare in contatto con le aree di cantiere e le acque derivanti da lavorazioni quali pali, micropali, infilaggi, ecc.

Per quanto concerne l'utilizzo d'acqua nei cantieri, viene gestito ed ottimizzato l'impiego della risorsa, eliminando o riducendo al minimo l'approvvigionamento dall'acquedotto e massimizzando, ove possibile, il riutilizzo delle acque impiegate nelle operazioni di cantiere.

Quando non è possibile reintegrare l'acqua usata nei vari processi, viene smaltita rendendola come solido inerte, esempio attraverso l'utilizzo di sabbiatura.

6.1.1.14. Consumo di materie prime e ausiliarie

I principali consumi di materie prime e ausiliarie imputabili alla tipologia di attività svolta in sede da G.I.F.E. Costruzioni S.r.l. sono carta e toner. Per quanto riguarda la carta, l'Organizzazione utilizza carta bianca, impiegata in genere per stampe e fotocopie, con una grammatura di 80g/m².

| ANNO | Q. TÀ CARTA | Q. TÀ TONER | N°ADDETTI IN UFFICIO |
|------|---------------|-------------|----------------------|
| 2019 | 204 Pacchi* | 23 | 3 |
| 2020 | 252 Pacchi* | 11 | 4 |
| 2021 | 122.780 fogli | 10 | 5 |
| 2022 | 131.408 fogli | 10 | 5 |
| 2023 | 126.604 fogli | 9 | 7 |

Nel 2023 si è avuto una diminuzione del consumo della carta -4% dovuto al malfunzionamento della stampante HP PageWide Managed P77740z, che ha portato come conseguenza la dismissione della stessa.

Nel 2024 a seguito di riparazione verrà nuovamente reintegrata.

6.1.1.15. Consumo di sostanze pericolose, additivi, coadiuvanti e semilavorati

La G.I.F.E. Costruzioni s.r.l. utilizza in cantiere sostanze che possono definirsi pericolose e soluzioni che assicurano maggiore durabilità e risparmio di materiali ed energia.

Per i materiali e sostanze a basso impatto energetico ed ecosostenibili vengono acquistati presso:

- AQUILAPREM
- MAPEI
- FASSA BARTOLO
- WURTH
- CALCESTRUZZI SPA
- IPD SRL
- SAP
- GRUPPO E

Fornitori che si dimostrano attenti ai temi dell'efficienza, del risparmio energetico e del rispetto dell'ambiente.

Per ognuno sono state richieste/scaricate le schede di sicurezza. Nel caso in cui è presente una rimanenza, viene utilizzata nel primo cantiere utile. Ove possibile (a seguito dell'accettazione del fascicolo tecnico), si cerca di acquistare prodotti a basso impatto ambientale.

Durante il 2023 il 12% del materiale edile è stato acquistato dai fornitori sopra elencati.

6.1.1.16. Sostanze lesive per la fascia d'ozono

La società non produce nella sede materiali o sostanze pericolose, mentre si utilizzano, se non in minima parte, per l'attività di pulizia giornaliera delle strutture generali.

Inoltre, si annovera che le attività di verniciatura e altro che utilizzano sostanze pericolose date in subappalto per cui non sussiste la presenza di sostanze pericolose nella sede.

Il livello di significatività associato a tale impatto è non significativo.

6.1.1.17. Presenza di PCB/PCT

Tale aspetto ambientale non è applicabile sia rispetto alle attività svolte da GI.FE. Costruzioni s.r.l. sia rispetto al sito, in quanto non vi sono cabine di trasformazione, condensatori o altri impianti con presenza di PCB/PCT.

6.1.1.18. Effetti sulla biodiversità

Per la misura della biodiversità si utilizza la misurazione del rapporto tra la superficie destinata a verde e la superficie totale dell'area adibita e ricovero attrezzature e mezzi (scoperta e resa impermeabile).

Si precisa che l'area di stazionamento dei mezzi aziendali è concessa dai soci a titolo gratuito, e comprende una zona impermeabilizzata per il parcheggio ed una piccola area a verde attualmente utilizzata per la coltivazione di ortaggi. Considerando che l'area di magazzino scoperta era già stata impermeabilizzata dal proprietario, non si prevedono variazioni in positivo o negativo della biodiversità dovuti a cambiamenti strutturali o a causa delle attività eseguite.

- Totale superficie ufficio 95 m².
- Totale superficie scoperta impermeabilizzata 2600 m².
- Totale superficie scoperta destinata ad orto circa 30 m²

6.1.1.19. Rischio di incidenti ambientali e di impatti sull'ambiente legati al non rispetto di leggi e prescrizioni applicabili

L'unica situazione di emergenza ambientale è riferita al rischio di incendio, rischio adeguatamente calcolato secondo quanto previsto dalla normativa in materia di sicurezza, e per il quale il sito è stato disposto di sistemi antincendio, identificazione delle uscite di sicurezza, nomina del RSPP, ecc.

L'azienda è dotata delle misure di sicurezza volte a prevenire eventuali incendi che possano verificarsi (estintori, piano di fuga, etc.).

La GI.FE. Costruzioni s.r.l. ha elaborato un piano di emergenza ed una procedura per la gestione delle emergenze che ha diffuso tra il personale. Annualmente attraverso l'RSPP vengono organizzate apposite simulazioni di emergenza. La squadra di emergenza di sede partecipa regolarmente ai corsi di formazione obbligatori per legge.

Sono presenti in tutti i luoghi di lavoro e regolarmente controllati gli estintori in polvere e a CO₂. L'impianto elettrico di sede è conforme al DM 37/08.

6.1.1.20. Effetti sulla biodiversità

Le attività svolte all'interno della sede non determinano impatti sul livello di biodiversità.

6.2. Aspetti ambientali indiretti

6.2.1. Identificazione e analisi degli aspetti ambientali indiretti

Dall'esame delle attività svolte dall'Organizzazione sono stati individuati e analizzati tutti gli aspetti ambientali indiretti, identificati quelli applicabili e attribuiti i livelli di significatività ad essi connessi.

Gli aspetti ambientali indiretti considerati in fase di Analisi Ambientale sono stati:

- Acquisto di materie prime e ausiliarie: fornitori di materie prime ed ausiliari
- Acquisizione di servizi generali sul sito: fornitori e subappaltatori
- Conferimento e trasporto di rifiuti: gestori di impianti di smaltimento/recupero e trasportatori
- Comportamento dei dipendenti: dipendenti

A tal proposito sono state considerate:

- Le questioni relative al prodotto (sviluppo, trasporto, uso e recupero/smaltimento dei rifiuti);
- Movimentazione automezzi da parte dei fornitori, clienti e dipendenti;
- Nuovi mercati;
- Decisioni amministrative e di programmazione;
- La gestione degli aspetti ambientali.

6.3. Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

L'aspetto Salute e Sicurezza sul lavoro è sotto controllo grazie ad un aggiornamento periodico della valutazione dei rischi (previsto dal D. Lgs. 81/08).

Nel 2023 il sig. Ciucci durante il lavoro ha dichiarato di essersi infortunato al ginocchio, attraverso un movimento errato del piede. Dopo l'avvenimento si è preso 4 giorni di permesso e malattia, a causa del dolore, andando ad effettuare visita privata per accertarsi della sua situazione. Il suo medico di base gli ha spiegato che non era possibile avanzare richiesta di infortunio in quanto non aveva effettuato l'accesso al pronto soccorso, inoltre erano passate le tempistiche.

L'azienda ha saputo della vicenda solo dopo 4 giorni, intervistata la risorsa, ci siamo prodigati ad effettuare un'autodenuncia all'INAIL e consigliato al lavoratore di farsi attestare come certificato d'infortunio i certificati di malattia che il medico aveva emesso.

6.4. Formazione Personale

Per quanto riguarda la salute e sicurezza sul lavoro, la GI.FE. Costruzioni S.r.l. ha pienamente ottemperato alle disposizioni di legge vigenti in materia nel rispetto del D.Lgs. 81/08 e le relative successive modifiche.

Sulla base di una forte sensibilità nei confronti della tutela della sicurezza e della salute dei propri dipendenti, ha continuato ad investire in attività rivolte a migliorare le condizioni di sicurezza sul lavoro e le misure di igiene ambientale.

Nell'ambito della gestione della sicurezza le principali attività svolte sistematicamente sono:

- sorveglianza sanitaria;
- riunioni periodiche e sopralluoghi presso le strutture/cantieri;
- formazione per il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- formazione per gli Addetti all'Emergenza e al Primo Soccorso;
- informazione capillare a tutta la popolazione aziendale.

Relativamente alle ore di formazione dedicate all'ambiente, GI.FE. Costruzioni S.r.l. ha inserito, nel proprio programma ambientale, un obiettivo specifico al fine di incrementare l'attività di informazione e formazione in materia ambientale e, di conseguenza, la consapevolezza da parte di tutto il personale che opera per l'Azienda del miglioramento della gestione degli aspetti ambientali connessi alle attività svolte.

7. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Di seguito viene riportato un elenco, non esaustivo, delle normative ambientali applicabili. Per avere l'elenco completo è possibile richiederlo tramite info@gifecostruzioni.it

Legge regionale 13/08/2011 n. 10 Regione Lazio - Modifiche alla legge regionale 11 agosto 2009, n. 21 (misure straordinarie per il settore edilizio ed interventi per l'edilizia residenziale sociale), 26 giugno 1997, n. 22 (norme in materia di programmi di intervento per la riqualificazione urbanistica, edilizia ed ambientale del territorio della regione), 16 aprile 2009, n. 13 (disposizioni per il recupero a fini abitativi dei sottotetti esistenti) e 2 luglio 1987, n. 36 (norme in materia di attività urbanistico-edilizia e snellimento delle procedure)

Documento unico 08/03/2013 Legambiente e Cresme - L'innovazione energetica in edilizia - I Regolamenti Edilizi comunali e lo scenario dell'innovazione energetica in Italia - Rapporto ONRE 2013

Relazione 15/11/2013 Legambiente, Consiglio nazionale degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori - Efficienza energetica in edilizia: dalle promesse ai cantieri

Relazione 18/11/2013 Legambiente, Fillea Cgil - Costruire il futuro, innovazione e sostenibilità nel settore edilizio

Decreto Ministeriale 13/02/2014 Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Istituzione del Catasto nazionale delle sorgenti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici e delle zone territoriali interessate al fine di rilevare i livelli di campo presenti nell'ambiente

Relazione 05/03/2014 Legambiente - Tutti in Classe A. Radiografia energetica del patrimonio edilizio italiano

ISO 14001:2015 Requisiti del sistema di gestione ambientale

decreto del 26 giugno 2015 del Ministro dello sviluppo economico di concerto con i Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, delle infrastrutture e dei trasporti e per la semplificazione e la pubblica amministrazione, reca "Adeguamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico, 26 giugno 2009 - Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici", ai sensi dell'articolo articolo 6, comma 12, del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, con relativo allegato 1 e rispettive appendici A, B, C e D all'allegato 1 stesso.

UNI/TS 11300 – 4 Prestazioni energetiche degli edifici – Parte 4: Utilizzo di energie rinnovabili e di altri metodi di generazione per riscaldamento di ambienti e preparazione acqua calda sanitaria

Regolamento EMAS n.1221/2009 del 25 novembre 2009, come modificato dal Regolamento UE 1505/2017 e dal Regolamento UE n. 2026/2018 del 19 dicembre 2018.

Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici.

Decreto del Presidente del Consiglio del 24 dicembre 2018, pubblicato sulla G.U. del 22 febbraio 2019 contiene il modello e le istruzioni per la presentazione del Modello Unico di dichiarazione ambientale con riferimento all'anno 2018

UNI 14825:2019 Condizionatori d'aria, refrigeratori di liquido e pompe di calore, con compressore elettrico, per il riscaldamento e il raffrescamento degli ambienti - Metodi di prova e valutazione a carico parziale e calcolo del rendimento stagionale

CAM DECRETO 10 marzo 2020. Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde.

7.1. Dichiarazione di conformità giuridica

GI.FE. Costruzioni S.r.l. ha stabilito e mantiene attiva una procedura che garantisce l'identificazione e l'aggiornamento della normativa e di altri documenti che interessano le attività dell'azienda. Lo scopo della suddetta procedura è quello di definire le responsabilità e le modalità operative per la raccolta, la verifica ed il controllo delle prescrizioni legali applicabili all'organizzazione nonché il monitoraggio della conformità documentale e di azione della Società alla luce di tali normative.

GI.FE. Costruzioni S.r.l. dichiara che ottempera alle disposizioni normative ambientali applicabili alle proprie attività.



8. PROGRAMMA AMBIENTALE DELLA GI.FE. COSTRUZIONI S.R.L.

Si riportano di seguito gli obiettivi definiti per il prossimo triennio, basati sui dati riscontrati, analizzati e verificati relativi all'anno 2020.

| Obiettivo | Indicatore di prestazione ambientale | Traguardo 2021 | Traguardo 2022 | Traguardo 2023 | Traguardo 2024 | Strategia |
|--|--|---|--|-------------------------|---|---|
| Riduzione consumo elettrico | Riduzioni kWh Tonnellate di CO ₂ evitate | -4 % | -5% | -5,5% | Mantenimento rispetto l'anno precedente | Sostituzione delle lampade al neon con lampade a led. Sostituzione dei condizionatori con classe energetica superiori a quelle attuali. Sensibilizzazione delle risorse interne attraverso incontri mirati a adottare un comportamento più eco sostenibile |
| Riduzione consumo del carburante | Riduzione tonnellate CO ₂ | -1% | -1,5% | -2% | Mantenimento rispetto l'anno precedente | Sostituzione di tre autoveicoli del parco aziendale. ⁷ Sensibilizzazione delle risorse interne attraverso incontri mirati a adottare una guida ecosostenibile |
| Riduzione dell'uso delle materie prime in ufficio | Riduzione dell'uso della carta. Rapporto tra n° di fogli stampati F/R su totale stampe effettuate | -0,5% | -1% | -1,5% | -2% | Convalida dei documenti attraverso l'utilizzo della firma digitale. Collegamento al server dall'esterno per la visione di determinati documenti, in sostituzione del supporto cartaceo. Sensibilizzazione delle risorse interne attraverso incontri mirati a adottare un comportamento più eco sostenibile. |
| Migliorare la gestione dei rifiuti in cantiere | Rifiuti totali/fatturato Quantità di rifiuto con codice CER 15.01.06/Quantità di rifiuto prodotto | Acquisizione del dato | -0,5% | -1% | -1,5% | Maggiore differenziazione dei rifiuti che possono rientrare nel codice CER 15.01.06 come ad esempio: cellophane, carta e cartone misti, legno, plastiche da imballaggio in genere. Sensibilizzazione dei subappaltatori attraverso informative mirati a adottare un comportamento più eco sostenibile. Sensibilizzazione delle risorse interne attraverso incontri mirati a adottare un comportamento più eco sostenibile |
| Aumentare l'utilizzo di materiali a basso impatto ambientale | N° ordini materie prime eco/Tot. Ordini effettuati | Individuazione delle materie a basso impatto ambientale possibili da utilizzare | Analisi dei dati ottenuti dal primo anno di monitoraggio | Aumento n° ordini +0,2% | Aumento n° ordini +0,3% | Individuazione dei fornitori più competitivi. Proporre ai clienti/committenti, ove possibile, materiali a basso impatto ambientale. Sensibilizzazione dei subappaltatori attraverso informative mirati ad utilizzare prodotti a basso impatto ambientale. |



CONCLUSIONI

La Dichiarazione Ambientale è stata redatta in conformità a quanto indicato nel Regolamento EMAS n.1221/2009 del 25 Novembre 2009, come modificato dal Regolamento UE 1505/2017 e dal Regolamento UE n. 2026/2018 del 19 Dicembre 2018. La Dichiarazione Ambientale prevede obiettivi di miglioramento delle prestazioni ambientali a tre anni e sarà aggiornata annualmente con i nuovi dati e la verifica annuale dell'andamento dei traguardi.

Le informazioni e i dati ambientali vengono aggiornati ogni anno e sottoposti a verifica da parte dell'ente certificatore.

Il presente documento costituisce la prima edizione della Dichiarazione Ambientale e testimonia l'impegno ufficiale dell'azienda nei confronti del rispetto ambientale.

I dati riportati nella presente Dichiarazione Ambientale sono aggiornati al 30 giugno 2022 e sono concernenti tutti i principali aspetti ambientali connessi all'attività della GI.FE COSTRUZIONI S.r.l..

La GI.FE COSTRUZIONI SRL si impegna a trasmettere all'organismo competente gli aggiornamenti annuali e le nuove edizioni della Dichiarazione Ambientale completa e a metterli a disposizione del pubblico e dei soggetti interessati secondo quanto previsto dal Regolamento CE 1221/2009.

È possibile consultare e scaricare la Dichiarazione Ambientale dal sito web www.gifecostruzioni.it

DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE

Verificatore Ambientale: BUREAU VERITAS ITALIA SPA

Indirizzo: Viale Monza, 347

Codice postale: 20126

Città: MILANO

Paese / Regione / Comunità autonoma ITALIA/: LOMBARDIA tel.:+39 02 270911

Verificatore accreditato n° IT-V-0006